Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 210.744.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La "Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" è una Cooperativa Sociale costituita a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a) della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991, retta dai principi della mutualità e regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione "Cooperative Sociali" tra quelle a mutualità prevalente, di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.
La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci e per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto di requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'articolo n. 111 – Septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede infatti che le cooperative sociali rispettose dei contenuti della legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto.
Corre comunque l'obbligo di precisare che lo scopo della società, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale è quello di perseguire e favorire *"l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi"* e di *"procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa".*
Il settore in cui opera è rappresentato dai servizi sociali, socio-sanitari, residenziali ed assistenziali, educativi e formativi, organizzati su diversi livelli di competenze, rivolti a soggetti anziani, minori, minori svantaggiati, disabili fisici e psichici, migranti e richiedenti asilo.
L'ambito operativo è rappresentato quasi esclusivamente dal territorio delle Regioni Marche, Emilia Romagna e Lombardia.
Un altro ambito in cui opera la cooperativa, strettamente collegato alla *"mission",* è rappresentato dall'attività formativa e dalla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore di appartenenza.
Si sottolinea infine quanto sia predominante il rilievo della funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere.
Tale funzione sociale è predominante rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione sociale viene comunque perseguita cercando nel contempo di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, ove presenti, sono sempre reinvestiti nella attività della cooperativa.
La cooperativa ha introdotto nel proprio Statuto i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., ed è iscritta

nell'Albo delle Cooperative, nell'Albo regionale nella categoria delle cooperative sociali e nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione imprese sociali.
La cooperativa inoltre, realizza lo scambio mutualistico con i propri soci istaurando con i medesimi rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua ragione nel conto economico e più precisamente all'interno delle voci B.9 – Costi per il personale e la voce B.7 – Costi per servizi.
Al fine del calcolo della prevalenza, tenendo conto della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto altresì dell'esigenza di dover computare anche le altre forme di lavoro diverse dal lavoro subordinato ed inerenti lo scopo mutualistico quali le prestazioni per collaborazioni e quelle professionali, si è proceduto come qui di seguito indicato:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato come rilevato nella voce B.9) – Costi per il personale rispetto al totale della voce B.9 del conto economico;
- quanto alle prestazioni per collaborazioni distintamente rilevate nella voce B.7) – Costi per servizi rispetto al totale del costo per il lavoro avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci, anch'esso contenuto nella voce B.7) – Costi per servizi del conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento all'articolo n. 2513, comma 1, lettera b) C.C., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
1) Rapporto di Lavoro Dipendente				
Salari e stipendi	48.933.604	39.543.258	9.390.346	
Oneri Sociali	12.440.579	10.192.018	2.248.561	
Trattamento di fine rapporto	3.344.667	2.842.222	502.445	
Altri costi	168.295	136.723	31.572	
Totale Rapporti di lavoro dipendente B 9)	**64.887.145**	**52.714.221**	**12.172.924**	81,24
2) Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa				
Compensi	160.643	88.300	72.343	
Oneri Sociali	34.451	18.936	15.514	
Totale Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa B 7)	**195.093**	**107.236**	**87.857**	54,97
3) Rapporti di lavoro autonomo				
Compensi	124.155	1.071	123.084	
Totale Rapporti di lavoro autonomo B 7	**124.155**	**1.071**	**123.084**	**0,86**
Totale Generale	**65.206.393**	**52.822.528**	**12.383.865**	**81,01**

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche per l'esercizio 2023 le prospettive economiche aziendali sono state ancora parzialmente condizionate dalla residua permanenza della diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 pur essendone stata ufficialmente dichiarata la fine, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

(OMS) in data 05/05/2023, in considerazione dei ridotti livelli di diffusività e gravità raggiunti nel corso dell'esercizio in commento. L'emergenza si è conclusa dopo tre anni anche se purtroppo il virus non è stato completamente debellato ma ora siamo consapevoli dell'esistenza di efficaci strumenti atti a contrastarlo e gestirlo.
Nell'esercizio 2023, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa.
Anche se nel corso dell'anno sono apparsi gli attesi segnali di ripresa, l'intero sistema economico in cui opera la nostra cooperativa è rimasto comunque ancora condizionato dal prolungamento di alcune misure preventive necessarie ad arginare i residui epidemiologici, forieri di una limitazione alla costante ripresa di una parte significativa delle attività di erogazione dei servizi e di altre parziali limitazioni nelle attività commerciali.
Nel corso dell'anno in commento abbiamo inoltre assistito alla notevole riduzione dei costi legati all'approvvigionamento delle fonti energetiche contrapposto però ad una forte crescita del tasso d'inflazione in Italia ed in tutti i paesi europei.
Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto sopra, ha posto molta attenzione all'equilibrio economico e finanziario della società facendo leva, nei limiti del possibile, sul contenimento dei costi di esercizio e sul rinvio di alcuni investimenti.

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate. Pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli *stakeholders* quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, pubblicato annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto dei principi introdotti dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).
Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del D.Lgs n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali già emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C., nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e l'inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la fedele rappresentazione del bilancio.

Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, non sono state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società, nel corso del presente esercizio, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha provveduto alla predisposizione del Bilancio Consolidato non sussistendone le condizioni, in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, presentano valori contabili ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, del complesso aziendale costituito dalla controllante e dalle sue partecipazioni di controllo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, dai residui emergenziali post pandemici ed energetici, comunque all'occorrenza richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa non sono sorte problematiche di rilievo in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente, in assenza di mutamenti strutturali e di criteri di valutazione ed in costanza di forma di presentazione, di modalità di rappresentazione dei vari documenti e comparabilità delle singole voci economiche e patrimoniali. Eventuali variazioni rilevanti, connaturate al termine delle situazioni emergenziali sanitaria ed energetica, sono commentati nelle singole voci interessate dello Stato patrimoniale e Conto Economico, descrivendone gli effetti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, se non quelli conseguenti alla situazione emergenziale descritta e comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.
Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili ed ai documenti interpretativi emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Si attesta pertanto che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelle interessate dalla facoltà di derogare al disposto dell'articolo 2426, primo comma, numero 2 del C.C. riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio ad eccezione dei crediti e dei debiti commerciali esistenti nei confronti delle società controllate e collegate evidenziati nel commento delle poste di bilancio se, valutato il loro importo, tale evidenziazione favorisce una migliore comprensione del bilancio stesso;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse se esistenti, nei commenti alla voce "4) Debiti verso banche" esigibili oltre l'esercizio

successivo;

- tra i risconti attivi e debiti, sussistono importi di competenza di periodi futuri anche superiori ai cinque anni ed in generale:
  - tra i risconti attivi:
    - il risconto dei canoni di concessione versati in via anticipata per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie socio-assistenziali rientranti nell'alveo dei servizi erogati dalla cooperativa.

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2023 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Cooperativa non si è avvalsa della facoltà della sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, facoltà già utilizzata nei tre esercizi precedenti, come introdotta dall'art. 60 del D.L. 104/2020, e in seguito convertita, modificata, integrata e prorogata da apposite leggi, come si dirà meglio in seguito.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
I contributi conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.
Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale, secondo i criteri di seguito più dettagliatamente specificati. L'imputazione degli avviamenti, dei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti o mantenuti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di

impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In alcuni casi l'avviamento è ammortizzato in quattordici o venti anni, periodo corrispondente alla sua vita utile che eccede i dieci esercizi, in ragione della comprovata utilità pluriennale connessa tra l'altro, al regime di accreditamento od utilità protratta dei servizi cui gli stessi avviamenti si riferiscono e, tali periodi, si presume non superino comunque la durata per l'utilizzazione degli attivi stessi.
L'avviamento a titolo oneroso, iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo la sua vita utile in un periodo non superiore a 10 anni salvo che, fatti o circostanze oggettive portino alla stima di una vita utile superiore a 10 anni, senza mai superare il limite di 20 anni. Con riferimento agli avviamenti iscritti prima del 1 gennaio 2016, si è deciso di avvalersi della facoltà prevista al paragrafo 103 dell'OIC 24 mantenendo inalterata la vita utile degli stessi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel caso di acquisto delle licenze d'uso del software applicativo a tempo indeterminato con periodo di utilità futura prevista non determinabile l'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di due esercizi ovvero tre esercizi in presenza di software applicativo o di base non tutelato prodotto per uso interno.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote coerenti rispetto alle durate dei contratti cui si riferiscono.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua vita utile, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto ed ampliamento	20
Diritti brevetto indus. utilizz. opere ingegno	33 – 50
Concessioni, licenze, marchi diritti simili	5,56
Avviamento	5 – 7
Migliorie su beni di terzi	Dur. res.
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso *"pro rata temporis*" utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri indicati.
La società non si è avvalsa del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe") il quale ha esteso tale facoltà con riferimento all'esercizio in corso al 31/12/2023.

Con il mitigarsi degli effetti negativi prodotti dal periodo emergenziale, venuti meno taluni presupposti economici, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio in esame che ha indotto l'Organo Amministrativo, a non avvalersi della facoltà concessa dal Legislatore.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo. Negli esercizi precedenti, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.
Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari, pertanto per nessun cespite si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.
Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.
Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	3
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari generici	15
Impianti e macchinari specifici	12,5
Attrezzatura generica	15
Attrezzatura specifica	12,5
Mobili e arredi	10
Mobili ed arredi ufficio	12
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Automezzi	25

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso "*pro rata temporis",* utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo gli enunciati criteri.
I contributi in conto impianti, se presenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.
Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.
I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Sino al 31/12/2006 la società aveva proceduto ad ammortizzare il valore complessivo degli immobili senza distinguere il fabbricato dal terreno sottostante al fabbricato stesso sulla base della prassi contabile nazionale pressoché generalizzata, la quale consentiva di non scorporare il valore dell'area edificabile qualora il suo valore risultasse tendenzialmente coincidente con il valore di un ipotetico fondo di ripristino o di bonifica del sito. A partire dall'esercizio 2007 è stato applicato un diverso criterio contabile inerente alla rilevazione e l'ammortamento di immobili costituiti da fabbricati e terreni su cui vi insistono. In base a detti presupposti il valore di ciascun immobile è stato diviso, esponendo separatamente nella contabilità il valore del terreno ed il valore del fabbricato, al fine di assoggettare ad ammortamento esclusivamente il valore riferibile al fabbricato. Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 2007 vengono adeguatamente descritti e quantificati gli effetti della suddetta operazione di scorporo. Nell'esercizio 2008 la società ha ritenuto opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009 per rivalutare gli immobili strumentali compresi nelle categorie omogenee individuate dalla legge, iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31/12/2007, il cui valore contabile risultava essere sensibilmente inferiore rispetto al valore di mercato. Per la determinazione di tale valore la società si è avvalsa di apposite perizie di stima redatte da un professionista indipendente esperto del settore immobiliare il quale ha individuato, per ciascun immobile oggetto di rivalutazione, un intervallo di importi rappresentativi degli effettivi valori di mercato. Sulla base delle stime si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo al suddetto valore di mercato della categoria degli immobili strumentali ammortizzabili da 5.531,5 migliaia di Euro a 7.572,2 migliaia di Euro e della categoria degli immobili strumentali non ammortizzabili da 1.349,8 migliaia di Euro a 1.891,8 migliaia di Euro, con la conseguente formazione della riserva di rivalutazione, al netto delle imposte differite pari a 2.531,6 migliaia di Euro, residualmente ammontante a 2.081,8 migliaia di Euro dopo le estromissioni immobiliari intervenute nel corso dell'esercizio 2017 ed a 1.156,1 migliaia di Euro dopo aver destinato un'ulteriore parte della medesima riserva alla riserva indisponibile di patrimonio netto di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento sospese.
La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati

non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della L. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L 185/2008.
Il metodo contabile utilizzato, relativamente alla categoria degli immobili ammortizzabili, è stato quello dell'abbattimento del fondo ammortamento fino a concorrenza della rivalutazione da effettuare imputando la differenza, in caso di incapienza del fondo, al valore lordo del bene mentre, per quanto riguarda la categoria degli immobili non ammortizzabili, in assenza del corrispondente fondo di ammortamento, la rivalutazione è stata imputata integralmente al valore lordo del bene. Il metodo descritto, che ha comportato un allungamento della durata del processo di ammortamento, è stato adottato e preferito rispetto alle altre previsioni normative anche in considerazione della stima della residua vita utile dei beni supportata sempre da un adeguato parere tecnico. Si è ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione in neutralità fiscale in considerazione delle particolari agevolazioni di cui gode la cooperativa. Gli ammortamenti degli immobili imputati al conto economico sono stati effettuati sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita. Ulteriori dettagli vengono forniti nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale B.II.1) terreni e fabbricati.
La società non si è avvalsa del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe") il quale ha esteso tale facoltà con riferimento all'esercizio in corso al 31/12/2023.
Con il mitigarsi degli effetti negativi prodotti dal periodo emergenziale, venuti meno taluni presupposti economici, non è stata operata alcuna sospensione delle quote di ammortamento, in considerazione della netta ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio in esame che ha indotto l'Organo Amministrativo, a non avvalersi della facoltà concessa dal Legislatore.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni. Tuttavia taluni contributi vengono iscritti in conto economico secondo il "metodo reddituale" qualificandoli come ricavi da riscontare in funzione della vita utile del cespite sui si riferiscono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento,

alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti.
Il fondo accantonamento destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito.
Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.
I crediti compresi tra le altre immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (*fair value*).
Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente quasi integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente quasi esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibili sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.
Anche le rimanenze finali di immobili “merci” e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).
Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all’Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell’esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto o del valore peritale.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Per le partecipazioni evidenziate nel commento della specifica voce, in presenza di una durevole situazione di perdita, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a

patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi accantonati nello specifico fondo rischi e sono state svalutate. Nei casi in cui sia risultato necessario, si è inoltre tenuto conto degli impegni gravanti sulla cooperativa a norma di legge o assunti volontariamente dalla stessa in merito all'aumento del costo della partecipazione finalizzata alla copertura delle perdite subite, con la conseguente svalutazione.
Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.
Il dividendo proveniente dalle società partecipate, se erogato, è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Ricordiamo che la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 della possibilità concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 13 ottobre 2020 n. 126, di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della L. 21/11/2000 n. 342, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Secondo la disposizione normativa sopra richiamata i beni di impresa rivalutabili erano i beni materiali ed immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e in società collegate ai sensi dell'art. 2359 costituenti immobilizzazioni, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. Come riferito precedentemente, la rivalutazione è stata eseguita ed iscritta nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ed essendo possibile effettuare la medesima rivalutazione anche distintamente per ciascun bene, gli Amministratori, dopo attenta valutazione supportata inoltre da un'apposita perizia di stima, hanno provveduto alla rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Abitare il Tempo Srl con sede in Loreto (AN) nel rispetto del criterio della prudenza.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha stipulato, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcun contratto riconducibile agli strumenti finanziari derivati espliciti.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, devono essere separati dal contratto primario e contabilizzati al *fair value* nel rispetto delle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32.
Per gli strumenti finanziari derivati preesistenti al 01/01/2016, data di inizio dell'esercizio in cui il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati è stato applicato per la prima volta, si è provveduto alla loro contabilizzazione imputando il *fair value* negativo tra i "Fondi per rischi ed Oneri".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, della riforma della previdenza integrativa che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.
Le imposte anticipate e differite riguardano esclusivamente l'IRAP gravante sulle differenze temporanee di raccordo tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali, riferite all'esercizio in esame, al netto del riversamento delle imposte differite e anticipate accantonate o rilevate negli esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate sono le imposte che si prevede di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono di norma rilevate nella misura in cui si ritenga probabile la formazione di risultati fiscali

imponibili in futuro tali da consentire l'utilizzo delle differenze stesse. Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.
Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, la distribuzione viene di fatto riscossa dalla società partecipante.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore di società partecipate o di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non su stato patrimoniale

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura della variabilità dei tassi di interesse applicabili ai contratti di finanziamento.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato *"alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".*

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Al fine di fornire la rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto opportuno imputare la voce svalutazione dei crediti per interessi di mora, se esistenti, nei confronti dei clienti nella voce "C.16.d" (altri proventi finanziari) in luogo della voce "B.10.d" (svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante), in rettifica diminutiva degli interessi di mora maturati nell'esercizio, ai quali la svalutazione stessa si riferisce con distinta indicazione.
La riferita assunzione rende possibile evitare che la differenza tra il valore e costi della produzione sia impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti legati alla

gestione finanziaria dell'impresa.

Passività potenziali

La Cooperativa effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro la Cooperativa possono derivare da problematiche legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime derivanti sono il frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della Cooperativa. Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza futura degli imponibili viene utilizzato il budget aziendale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come previsto dalle leggi, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i. e Legge n. 59/1992 art. n. 15, da parte di una Società di Revisione nominata con delibera assembleare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.961.991	(82.505)	2.879.486
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti	2.961.991	(82.505)	2.879.486

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ed integralmente richiamati, ammontano ad Euro 2.879.486 con un decremento di Euro 82.505 rispetto a Euro 2.961.991 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2022. Tale decremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai Soci receduti alla data del 30/09/2023 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai Soci in esecuzione delle delibere di incremento del capitale sociale ed adottate dalla Assemblea dei Soci nelle sedute del 30/06/2006 e del 26/01/2012.
L'importo esposto in bilancio accoglie anche le quote sociali ancora da versare da parte dei Soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 423.882, oltre alle quote sociali non versate ed appartenenti ai Soci volontari per un importo di Euro 4.575. L'importo residuo di Euro 2.451.004 riferibile al valore delle quote possedute dai Soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2023, sarà versato alla cooperativa mediante una trattenuta mensile nella busta paga.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.495.388	4.595.768	(100.380)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	145.656		244.780	53.304	794.442	85.247	6.198.441	7.521.870
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.535		210.050	51.974	585.436		1.997.107	2.926.102
Svalutazioni								
Valore di bilancio	64.121		34.730	1.330	209.006	85.247	4.201.334	4.595.768
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			189.189			90.161	37.188	316.538
Riclassifiche (del valore di bilancio)			81.361			(81.361)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	23.221		55.709	498	59.876		277.614	416.918
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(23.221)		214.841	(498)	(59.876)	8.800	(240.426)	(100.380)
Valore di fine esercizio								
Costo	145.655		515.331	53.304	794.442	94.047	6.235.629	7.838.408
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.755		265.760	52.472	645.312		2.274.721	3.343.020
Svalutazioni								
Valore di bilancio	40.900		249.571	832	149.130	94.047	3.960.908	4.495.388

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell’esercizio. Le variazioni lorde del valore delle immobilizzazioni immateriali sono state pari ad Euro 316.538 in senso positivo. Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad interventi strategici e ad un insieme di progetti di investimento su immobili di terzi di grande rilievo che mirano a favorire lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone la competitività, per la cui realizzazione risultano necessarie ingenti risorse finanziarie.

L’ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte, viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Marche in forza della L.R. n. 5/2003 in precedenti esercizi,

destinati alla parziale copertura dei costi sostenuti per i nuovi investimenti. Gli investimenti finanziati dalla Regione, finalizzati al potenziamento della struttura ed all'aggiornamento dei sistemi esistenti, riguardano prevalentemente l'acquisto di hardware e/o software applicativo.
Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni immateriali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisizione delle immobilizzazioni immateriali riferibili ai diritti di brevetto industriale e licenze software ad uso amministrativo-gestionale, per un valore complessivo pari a Euro 189.189.
- Capitalizzazione di spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro 27.568.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.
A questo scopo è stata condotta una valutazione della recuperabilità dell'avviamento calcolato sulla base della durata complessiva del contratto di locazione dell'immobile che eccede il termine ordinario di 5 anni, tenendo conto del valore commerciale della convenzione in atto con la ASUR Marche Area Vasta n° 1 Zona Territoriale n° 1 di Pesaro, anche alla luce delle recenti delibere regionali di ampliamento dei posti letto convenzionati con il S.S.R che pone la struttura del Centro Residenziale "S.Francesco", tra quelle previste dal Piano Sanitario Regionale e dall'atto di indirizzo concernente il sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche, riconoscendole la titolarità della gestione delle attività assistenziali, sanitarie, tutelari ed alberghiere a favore degli anziani non autosufficienti ospiti della struttura medesima. Parimenti per l'avviamento ereditato dalla società cooperativa Koinema incorporata nel corso dell'esercizio 2014 ed ammortizzabile in venti anni, in ragione della comprovata durata pluriennale connessa all'utilità protratta dei servizi delle strutture cui gli stessi avviamenti si riferiscono.
La società non si è avvalsa del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe") il quale ha esteso tale facoltà con riferimento all'esercizio in corso al 31/12/2023.
Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni. Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Costituzione	64.121			23.221	40.900
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	**64.121**			**23.221**	**40.900**

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti. I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2023 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13.347.494	13.831.746	(484.252)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.893.473	1.733.776	2.860.517	2.695.501	494.252	20.677.519
Rivalutazioni	2.081.823					2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.383.707	992.633	2.610.588	1.940.668		8.927.596
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.591.589	741.143	249.929	754.833	494.252	13.831.746
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.901	11.469	64.085	164.497	92.247	351.199
Riclassifiche (del valore di bilancio)				5.586	(5.586)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			2.009	102		2.111
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	360.909	220.172	73.654	178.605		833.341
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(342.008)	(208.703)	(11.578)	(8.624)	86.661	(484.252)
Valore di fine esercizio						
Costo	14.994.197	1.745.245	2.917.614	2.839.475	580.913	23.077.444
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.744.616	1.212.805	2.679.263	2.093.266		9.729.950
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.249.581	532.440	238.351	746.209	580.913	13.347.494

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime è scorporata dal valore degli immobili strumentali e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Il valore attribuito a tali aree pari ad Euro 2.968.729, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 833.341 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2023, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione delle garanzie ipotecarie volontarie di vario grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.

La società non si è avvalsa del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al

7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. “Milleproroghe”) il quale ha esteso tale facoltà con riferimento all’esercizio in corso al 31/12/2023.
Pertanto, nell’esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 13.347.493 contro Euro 13.831.747 del 31/12/2022 le cui movimentazioni sono principalmente riconducibili all’insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone, nel contempo, la competitività.

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell’esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 11.469.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 64.085.
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 164.497.
- Immobilizzazioni in corso pari ad Euro 92.247.

Il saldo della voce “5) Immobilizzazioni in corso acconti” pari ad Euro 580.912 si riferisce esclusivamente all’ammontare delle competenze maturate alla data del presente bilancio, in relazione all’opzione d’acquisto dell’immobile strumentale, con destinazione socio-sanitaria, sito nel comune di Serrapetrona e condotto in locazione dalla cooperativa.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell’anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un’utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l’applicazione di alcuna riduzione di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A sensi dell’articolo 10 della Legge n. 72 del 19 Marzo 1983, si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili prevista dall’articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.081.823		2.081.823
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**2.081.823**		**2.081.823**

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388/2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.
L'erogazione dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti pertanto l'inosservanza delle clausole restrittive comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.384.477	12.656.124	(271.647)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate, collegate ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	50.200	9.344.723			579.985	9.974.908	1.636.322	
Rivalutazioni								
Svalutazioni		20.000			51.300	71.300		
Valore di bilancio	50.200	9.324.723			528.685	9.903.608	1.636.322	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni					15.416	15.416		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		44.884			(44.884)			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		3			80.000	80.003		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		480.515			9.000	489.515		
Altre variazioni					200	200		
Totale variazioni		(435.634)			(118.268)	(553.902)		
Valore di fine esercizio								
Costo	50.200	9.389.604			430.417	9.870.221	1.636.322	
Rivalutazioni								
Svalutazioni		500.515			20.000	520.515		
Valore di bilancio	50.200	8.889.089			410.417	9.349.706	1.636.322	

Partecipazioni

Il valore netto delle partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 9.349.706 con un decremento netto di Euro 553.901 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni di cui al prospetto precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al

valore peritale, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Si sottolinea in particolare che il valore complessivo attribuito alle partecipazioni è controbilanciato da un accantonamento al Fondo svalutazioni per un importo di Euro 520.515.

Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad operazioni societarie straordinarie e/o finanziarie perfezionate nel corso dell'esercizio volte alla costituzione di nuovi soggetti imprenditoriali o alla partecipazione strategica in altre imprese. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.

Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni fatta eccezione per la società collegata Abitare il Tempo Srl.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, gli amministratori, hanno inteso avvalersi della possibilità concessa dalla norma speciale di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, la citata partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile costituente immobilizzazione risultante dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31/12/2019.

La rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio 2020 ed il bene di impresa che la cooperativa ha rivalutato è stata la partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl con sede a Loreto, via S. Francesco, s.c., iscritta al Registro delle Imprese di Ancona al n. 01590980429, di cui la Cooss Marche detiene il 46% del capitale sociale. A tale scopo fu affidato ad un esperto terzo - dottore commercialista e revisore legale – l'incarico di redigere la relazione sul valore dell'azienda della società collegata alla data del 31/12/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		542.128			574.066	1.116.194
Variazioni nell'esercizio		143.126			139.129	282.255
Valore di fine esercizio		685.254			713.195	1.398.449
Quota scadente entro l'esercizio					41.000	41.000
Quota scadente oltre l'esercizio		685.254			672.195	1.357.449
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2022	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2023
Imprese controllate							
Imprese collegate	542.128			143.126			685.254
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	574.066	10.730		225.000	98.191	(1.590)	713.195
Arrotondamento							
Totale	**1.116.194**	**10.730**		**368.126**	**98.191**	**(1.590)**	**1.398.449**

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, di cui Euro 672.195 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 713.195 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 574.066 facendo registrare una variazione positiva netta di Euro 139.129.
In particolare si segnala che la voce in commento comprende fra l'altro, per un importo pari ad Euro 60.500, anticipi dei canoni di locazione nei confronti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero di Perugia, proprietario dell'immobile sito a Senigallia (AN), impiegato nella gestione della struttura residenziale protetta di 60 posti letto e per Euro 225.000, un deposito cauzionale per canone concessorio nei confronti del Comune di Urbino proprietario dell'immobile sito ad Urbino (PS), impiegato nella gestione della residenza sanitaria assistenziale per anziani di 90 posti letto.
Segnaliamo infine la presenza tra i crediti immobilizzati, di depositi cauzionali locativi del valore residuale di Euro 135.316. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in esame. Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Il Padiglione Srl	Ancona	05881330483	10.000	(965)	9.035	9.035	100	50.200
Totale								50.200

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto	01590980429	100.826	1.788.300	12.386.030	5.697.574	46	8.030.220
Aicare Srl	Ancona	02730600422	13.726	(1.169)	12.557	4.144	33,33	4.576
Consorzio Coop Sociali Baby03 in liquidazione	Jesi	02037290422	55.000	(785)	(46.023)	(16.734)	36,36	
Consorzio Coser Fabriano	Fabriano	02474150428	6.000		6.001	2.000	33,33	2.000
Consorzio Centopercento	Ancona	02474380421	1.500.000	17.414	1.477.436	487.554	33,33	500.000
Consorzio sociale Villa Fastiggi	Pesaro	02654660410	1.200.000	(1.202.276)	(1.157.552)	(463.021)	40	339.793
Consorzio sociale Atmosfera	Ancona	02803070420	25.000	1.522	17.410	8.705	50	12.500
Totale								8.889.089

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazione in:	Valore al 31/12/2022	Accantonamenti		utilizzi	Valore al 31/12/2023
		di esercizio	da storno destinazione altri fondi		
Baby03 Conorz.Coop.Soc.	20.000	-	-	-	20.000
Aicare Srl	-	40.308	-	-	40.308
Consorzio Sociale Villa Fastiggi	-	440.207	-	-	440.207
Totale	**20.000**	**480.515**	**-**	**-**	**500.515**

La Società, anche alla luce dell'incerto quadro generale dell'esercizio, ancora influenzato dagli effetti delle congiunture sanitaria ed energetica, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione dei rischi esterni. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la temporanea ma crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni

detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati.
Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al valore peritale, che ha un valore di iscrizione in bilancio inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva:

- Partecipazione nel Consorzio Villa Fastiggi

Nel corso dell'esercizio precedente il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine di apportare mezzi propri alla società idonei a consentirle di svolgere la propria attività di impresa consolidando la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza richiedere nuovi esborsi, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000. Tuttavia, dopo una lunga trattativa, il Consorzio ha ceduto, in data 20/04/2023, alla società "MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO S.r.l.", società controllata dalla "GVM – Gruppo Villa Maria S.p.a.", con sede in provincia di Ravenna, il ramo di azienda composto dalla gestione di una Struttura Sanitaria dotata di 90 posti letto, dei quali 53 accreditati e contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale. L'efficacia complessiva dell'atto di cessione ha decorrenza dall'avvenuto trasferimento, in capo al cessionario, dei contratti e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie detenute dal Consorzio ed è stato quindi necessario effettuare un aggiornamento a tale data, dei valori dell'attivo e del passivo e, conseguentemente, del prezzo di cessione. Il contratto stipulato è piuttosto complesso e prevede, tra l'altro, incrementi del prezzo di cessione al perfezionamento di una serie di eventi, in un arco temporale di almeno due anni, al termine del quale sarà possibile valutare puntualmente il complesso degli riflessi contabili dell'operazione societaria, sul Consorzio e, di conseguenza, sui Soci del consorzio. Tuttavia, nell'incertezza dei risultati, si è proceduto con una svalutazione prudenziale della partecipazione, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato dai Soci del Consorzio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed al verificarsi delle condizioni richiamate dal contratto di cessione, sarà possibile la determinazione dell'effettivo prezzo di cessione ed ogni altra conseguente valutazione in ordine al valore della partecipazione detenuta.

- Partecipazione in Abitare il Tempo S.r.l.

Maggior valore contabile rispetto alla frazione di patrimonio netto pari a Euro 2.332.646.
Come già anticipato nella parte introduttiva, si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, gli Amministratori avevano provveduto alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata così come consentito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126. L'art. 11 della L.342/2000 (richiamato dall'art. 110 della L. 126/2020). La valutazione del capitale economico della società collegata al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, era avvenuta mediante la redazione della relazione di stima la cui redazione era stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società. La data di riferimento della stima è stata il 31 dicembre 2020 e la valutazione era stata predisposta sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 15/02/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci senza modifiche. Le analisi operate sulla base delle informazioni e del materiale raccolto fecero ritenere che il metodo di valutazione atto a soddisfare

le finalità dell'incarico fosse il metodo denominato "misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (o attualizzazione del sovra reddito)" detto anche metodo U.E.C. Tale metodo venne sviluppato assumendo tutte le ipotesi valutative addivenendo ad un valore economico dell'azienda pari ad Euro 17.457.032.
Tenuto conto che l'applicazione dei metodi di valutazione di confronto avevano determinato valori superiori a quello determinato con il metodo sopra indicato, il perito attribuì alla società un valore complessivo arrotondato di Euro 17.457.000 e di conseguenza il valore massimo attribuibile alla partecipazione in Abitare il Tempo Srl, detenuta dalla cooperativa per un valore nominale pari al 46% del capitale sociale, fu pari ad Euro 8.030.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		685.254			713.195	1.398.449
Totale		685.254			713.195	1.398.449

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.636.322	1.636.322	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

Gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione degli altri titoli si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che gli altri titoli sono valutati, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	410.417	410.417
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate	685.254	685.254
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	713.195	713.195
Altri titoli	1.636.322	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Opera Soc. Coop. Scpa	195.000	195.000
Banca Popolare Etica Scpa	70.450	70.450
Intesa Srl	70.000	70.000
Pane & Tulipani Soc. Coop.	30.000	30.000
Consorzio Fiber Scarl	10.000	10.000
Confidicoop Marche Soc. Coop.	4.958	4.958
Marche Servizi Soc. Coop.	10.000	10.000
Soc. Coop. Agorà	10.000	10.000
Consorz. Coop Sociali Quarantacinque	5.300	5.300
Consorzio Care Expert	750	750
Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. Scpa	1.628	1.628
Marche Salute Srl	1.000	1.000
Consorzio ABN	500	500
Lavorare Insieme Soc. Coop. Arl	500	500
Archimede Soc. Consortile Srl	225	225
Altre partecipazioni in altre imprese	106	106
Totale	410.417	410.417

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Depositi cauzionali		
Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari	685.254	685.254
Depositi cauzionali		
Totale	685.254	685.254

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Depositi cauzionali		
Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari		
Depositi cauzionali		
Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Finanziari	199.624	199.624
Depositi cauzionali	513.571	513.571
Totale	713.195	713.195

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri ...	1.636.322	
Totale	1.636.322	

Partecipazioni in altre imprese

Per le seguenti partecipazioni in altre imprese iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazioni in:	Valore al 31/12/2022	Accantonamenti		Utilizzi/Incrementi	Valore al 31/12/2023
		Di esercizio	Da storno destinazione altri fondi		
Telcoop Soc. Coop.	275			275	
Spes Soc. Coop	40.025			40.025	
Marche Salute Serv. Sanit.		9.000			9.000
In Team Srl	1.000				1.000
Pane & Tulipani	10.000				10.000
Totale	**51.300**	**9.000**	**0**	**40.300**	**20.000**

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate riguardano crediti di natura finanziaria per un importo complessivo di Euro 0 .

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 685.254 tutti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Essi sono principalmente rappresentati da crediti finanziari nei confronti del Consorzio Cento per Cento pari ad Euro 557.804, della società Aicare Srl pari ad Euro 125.780 e del Consorzio Villa Fastiggi pari ad Euro 1.670. Alla data del presente bilancio non sono state eseguite rettifiche di valore per svalutazioni.

Descrizione	Crediti immobilizzati			Suddivisione		
	Finanziari	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Consorzio Villa Fastiggi	1.670	-	-	1.670	-	1.670
Consorzio Cento per Cento	557.804	-	-	557.804	-	557.804
Aicare Srl	125.780	-	-	125.780	-	125.780
Totale	**685.254**	**-**	**-**	**685.254**	**-**	**685.254**

Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine di apportare al

Consorzio Villa Fastiggi mezzi propri idonei a consentirle lo svolgimento della propria attività di impresa ed in modo di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della società senza procedere ad un aumento del capitale sociale, aveva deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000.

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto alla SGR SATOR S.p.A., che è intervenuta nell'atto per conto del Fondo Immobiliare CIVES, l'immobile di sua proprietà sito nel Comune di Serrapetrona adibito a struttura residenziale per minori ad eccezione della particella di terreno n. 491 di mq 680 e strutture sovrastanti, al prezzo di 4 milioni di Euro. Il controvalore della cessione dell'immobile fu regolata in contanti per una parte residuale, compensando la maggior parte del prezzo mediante l'accollo del residuo valore dei mutui contratti per l'acquisto dell'immobile ceduto e per la differenza di Euro 1.636.322 mediante l'acquisito dal Fondo Immobiliare CIVES di n. 20,737 quote di classe "A" del valore nominale unitario di 100 migliaia di Euro, al prezzo di 78,9 migliaia di Euro circa per ogni quota. Le quote, acquisite ad un prezzo molto inferiore al valore nominale, sono iscritte al prezzo di acquisto ed al 31/12/2023 non si è ritenuto di dover operare svalutazioni prudenziali tenuto conto dei dati del business plan originario redatto dal Fondo Immobiliare Cives, nel quale era stata prevista una flessione iniziale del valore ed un successivo recupero nel corso della messa a regime delle strutture socio-sanitarie di cui il fondo dispone. Inoltre le prospettive e le previsioni di un Fondo Immobiliare devono essere valutate su un arco temporale di lungo termine, tenendo conto di ipotesi basate su investimenti immobiliari complessi e tali da richiedere adeguati tempi di realizzazione e percorsi autorizzativi oggi più complessi anche alla luce della nuova Legge Regionale 21/2016, preposta alla disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.745.306	2.873.434	1.871.872

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	240.710	17.914	258.624
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	2.632.724	1.853.958	4.486.682
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	2.873.434	1.871.872	4.745.306

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 258.624. Riguardano esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo registrando un fisiologico incremento minimo di Euro 17.914 rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente alla diminuita necessità di mantenere in giacenza significativi quantitativi di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Per quanto riguarda i servizi in corso su ordinazione, le rimanenze finali ammontano ad Euro 4.486.682, con un incremento di Euro 1.853.959 rispetto ad Euro 2.632.724 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e riguardano servizi, azioni formative e progetti di ricerca in collaborazione con partners europei, di carattere pluriennale ed a rendicontazione, oltre ad azioni formative a titolo oneroso per i partecipanti.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
25.018.674	25.742.157	(723.483)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.846.121	(1.066.182)	19.779.939	19.779.939		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	812	(782)	30	30		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.897.101	(87.361)	2.809.740	2.809.740		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	925.752	(125.557)	800.195	799.234	961	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.072.371	556.399	1.628.770	1.470.762	158.008	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.742.157	(723.483)	25.018.674	24.859.705	158.969	

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 25.018.674 al netto della svalutazione complessiva di Euro 1.406.374, di cui Euro 91.783 relativi ai crediti per interessi di mora.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 20.930.312 con un decremento di Euro 1.185.160 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 19.779.939 e non

risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2023. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente integralmente svalutata ammonta a complessivi Euro 1.150.374 e riguarda crediti per interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti degli Enti Pubblici per un importo di Euro 91.783, unitamente a crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture emesse	17.142.786
Verso clienti per prestazione di servizi da fatture da emettere/RID	3.787.527
F.do rischi su crediti	-1.058.591
F.do rischi su crediti per interessi di mora	-91.783
Verso clienti	19.779.939

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svalutazione crediti verso Clienti	31/12/2022	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2023	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- In linea capitale	1.005.337	76.665	23.410	1.058.592	-	1.058.592
- Per interessi di mora	264.014	-	172.231	91.783	-	91.783
Totale	**1.269.351**	**76.665**	**195.641**	**1.150.375**	**-**	**1.150.375**

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito. In relazione all'esigibilità dei crediti sorti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alle difficoltà che comportano il loro recupero, non è stato ritenuto necessario rilevare nel corso dell'esercizio in commento, gli interessi di mora maturati e maturandi sui ritardati pagamenti. Sui crediti verso clienti per prestazioni di servizi i tassi applicati negli esercizi precedenti per il computo degli interessi moratori, sono stati pari al valore dell'Euribor a sei mesi maggiorato di otto punti percentuali. Alla data di redazione del presente documento, la voce accoglie principalmente svalutazioni di crediti per sorte capitaria ed altri per interessi moratori nei confronti di alcuni Enti Locali nostri debitori con sorte scaduta di importo rilevante.
I crediti verso i clienti per fatture emesse possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	136	12.304.817	90.477
Privati PG	99	2.578.409	26.045
Privati PF	1.669	2.259.560	1.354
Totale	**1.904**	**17.142.786**	**9.004**

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al lordo della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di centocinquantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 68,1% dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 11.698.176:

Cliente	Importo	%
Azienda Servizi alla Persona A.S.P. 9 Jesi	1.800.356	10,5%
Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona	1.515.812	8,8%
Amministrazione Comunale Falconara Marittima	710.501	4,1%
Prefettura di Ancona	641.478	3,7%
Unione dei comuni Vallata del Tronto	516.145	3,0%
Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino	503.379	2,9%
Amministrazione Comunale S.Benedetto T.	450.847	2,6%
ASUR Regione Marche	399.372	2,3%
Amministrazione Comunale Fano	387.056	2,3%
Vivisol Srl	353.120	2,1%
Unione Montana "Marca Di Camerino"	347.298	2,0%
Unione Montana Potenza Esino Musone	333.192	1,9%
Amministrazione Comunale Tolentino	312.134	1,8%
Unione dei comuni Le Terre della Marca Senone	299.748	1,7%
Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Ircr Macerata	276.631	1,6%
Azienda Servizi alla Persona - Lazzarelli	276.263	1,6%
Amministrazione Comunale Ancona	259.351	1,5%
Kos Care Srl	242.978	1,4%
Amministrazione Comunale Montemarciano	234.059	1,4%
Amministrazione Comunale Urbania	213.326	1,2%
Fondazione Cesare Gregorini ETS	203.927	1,2%
Amministrazione Comunale Mondolfo	198.535	1,2%
Fondazione Papa Giovanni Paolo II	192.179	1,1%
Fondazione Il Chiostro	179.600	1,0%
Amministrazione Comunale S. Elpidio a Mare	169.437	1,0%
Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo	169.214	1,0%
BFB Srl	167.815	1,0%
Fondazione Casa Amica Camerino	187.746	1,0%
La Buona Novella Societa' Arl - Impresa Sociale	156.677	0,9%
Totale campione	**11.698.176**	**68,1%**
Totale crediti vs clienti per fatture emesse	**17.142.786**	**100,0%**

Il restante 31,9% circa, pari ad Euro 5.444.610, è rappresentato da un insieme di clienti con crediti compresi tra i 50 mila e 150 mila Euro, per un totale di Euro 1.776.334 e da clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 3.678.276 il cui saldo risulta inferiore a 50 mila Euro.

Crediti verso imprese controllate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame risultano presenti poste di bilancio relative ai crediti verso imprese controllate pari ad Euro 30.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 2.809.740, sono principalmente rappresentati da crediti commerciali come qui di seguito riepilogati. Alla data del presente bilancio, al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni esposte in tabella, il decremento rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro (87.361).

Descrizione	Crediti del circolante			Suddivisione		
	Commerciali	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Abitare il Tempo Srl	1.327.178	-	-	1.327.178	1.327.178	-
Consorzio Baby Zero Tre	3.325	500	3.825	-	-	-
Consorzio Coser Fabriano	48.469	39	39	48.469	48.469	-
Consorzio Cento per Cento	464.498	194	194	464.498	464.498	-
Consorzio Villa Fastiggi	932.748	-	-	932.748	932.748	-
Aicare Srl	33.493	-	-	33.493	33.493	-
Consorzio Sociale Atmosfera	3.354	-	-	3.354	3.354	-
Totale	**2.813.065**	**733**	**4.058**	**2.809.740**	**2.809.740**	**-**

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 800.195 con un decremento di Euro (125.557) rispetto al precedente esercizio. Tali crediti sono riconducibili quasi esclusivamente al credito IVA pari ad Euro 586.616, al credito per imposta di rivalutazione sul T.F.R. pari ad Euro 188.510, al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ex art. 1 delle L. 160/19 e L. 178/20 per Euro 5.571, unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 7.256.
I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 961.

Imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio atte a generare imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti ammontano ad Euro 1.628.770, (Euro 1.072.371 al 31/12/2022 con un incremento di Euro 556.399.

L'ammontare esigibile a medio-lungo termine è pari ad Euro 158.008. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
	Commerciali	Finanziari	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	76.071	-	-	76.071	76.071	-
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	135.883	-	-	135.883	107.852	28.031
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	559.914	-	-	559.914	559.914	-
Crediti verso soci per finanziamenti	145.587	-	-	145.587	68.610	76.977
Fornitori c/to anticipi	1.788	-	-	1.788	1.788	-
Crediti vs utenti dei servizi	31.577	-	-	31.577	31.577	-
Crediti per progetti	177.923	-	-	177.923	177.923	-
Altri crediti	749.132	-	249.104	500.028	447.028	53.000
Totale	**1.877.874**	**-**	**249.104**	**1.628.770**	**1.470.762**	**158.008**

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti verso altri	31/12/2022	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2023	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	138.769	116.413	6.078	249.104		249.104
Totale	**138.769**	**116.413**	**6.078**	**249.104**		**249.104**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	19.779.939	30	2.809.740		
Totale	19.779.939	30	2.809.740		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	800.195		1.628.770	25.018.674
Totale	800.195		1.628.770	25.018.674

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante gli appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione complessiva	**31/12/2022**	**Incrementi accantonamenti**	**Decrementi utilizzi**	**31/12/2023**	**Attribuzione**	
					Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**
Crediti vs clienti	1.005.337	76.665	23.410	1.058.592	-	1.058.592
Crediti vs clienti mora	264.014	-	172.231	91.783	-	91.783
Crediti vs controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs collegate	62.332	-	58.274	4.058	-	4.058
Crediti tributari	2.619	220	-	2.839	-	2.839
Altri crediti diversi	138.769	116.425	6.090	249.104	-	249.104
Totale	**1.473.071**	**193.310**	**260.005**	**1.406.376**	**-**	**1.406.376**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna attività finanziaria iscrivibile nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese controllate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese collegate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.376.019	1.039.797	336.222

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	993.215	318.271	1.311.486
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	46.582	17.951	64.533
Totale disponibilità liquide	1.039.797	336.222	1.376.019

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.376.019 con una variazione positiva di Euro 336.222 rispetto ad Euro 1.039.797 risultanti al termine del precedente esercizio. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria. La cassa di sede comprende contante in moneta estera di modestissimo valore ed i relativi utili e perdite su cambio sono stati imputati al conto economico.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.259.290	4.406.081	(146.791)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 4.259.290 con un decremento di Euro (146.791) rispetto ad Euro 4.406.081 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2022. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	52.160	4.353.921	4.406.081
Variazione nell'esercizio	(31.091)	(115.700)	(146.791)
Valore di fine esercizio	21.069	4.238.221	4.259.290

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Villa Belllini"	31.843
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Stella Maris"	178.451
Risconto canoni anticipati gestione RSA "Montefeltro"	1.758.809
Risconto canoni anticipati gestione RSA "L.Visintini"	1.268.962
Risconto canoni anticipati gestione RSA "N.Carradorini"	136.186
Risconto canone concessione gestione strutture "Podere Tufi"	234.635
Risconto polizze assicurative	143.596
Risconto altri costi e spese	164.982
Risconto spese contrattuali	171.487
Risconto oneri garanzie fidejussorie	45.876
Risconto oneri accessori finanziamenti	53.738
Risconto imposte e tasse	49.656
Rateo servizio residenziale	1.415
Rateo servizio residenziale	7.980
Rateo utenze	6.805
Altri di ammontare non apprezzabile	4.869
	4.259.290

In considerazione della rilevanza delle operazioni ed ai fini dell'analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti attivi pluriennali entro l'esercizio successivo e superiori a cinque esercizi di Euro 3.374.251, relativi ai canoni anticipati per la gestione o locazione delle sotto indicate strutture, come specificato nella tabella seguente:

Anno di competenza	Residenza Montefeltro	Residenza Stella Maris	Residenza Villa Bellini	Residenza Carradorini	Residenza Visintini	Totale
entro 5 anni	-	-	31.843	136.186	-	168.029
oltre 5 anni	1.758.809	178.451	-	-	1.268.962	3.206.221
Totale	**1.758.809**	**178.451**	**31.843**	**136.186**	**1.268.962**	**3.374.251**

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

Con la presente nota integrativa si fornisce evidenza anche dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari relativi agli esercizi precedenti, iscritti ad incremento del costo delle immobilizzazioni in corso di costruzione pari ad Euro 408.892. La capitalizzazione egli oneri, avvenuta nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili, si riferisce ad interessi passivi specifici sostenuti sui capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dei progetti di investimento di grande rilievo, volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche al fine di migliorarne la competitività.
Per le altre informazioni di dettaglio, si rimanda al commento delle voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.793.784	17.449.483	344.301

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.299.030		1	1.065.550	955.430			9.409.151
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione	7.810.609					50.455		7.861.064
Riserva legale	2.127.649			23.435				2.151.084
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	59.128							59.128
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	1.472.540		1			(50.455)		1.422.086
Totale altre riserve	1.531.668		1			(50.455)		1.481.214
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.805.452)			(1.514.021)				(3.319.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.514.021)			1.514.021			210.744	210.744
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	17.449.483		2	1.088.985	955.430		210.744	17.793.784

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	883.452
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	538.632
Totale	1.422.086

Perdite esercizi in corso dal 31/12/2020 al 31/12/2022 – sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha normato la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che “Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.
Il prospetto che segue dà evidenza dell’entità delle perdite formatesi negli esercizi dal 2020 al 2022 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	9.409.151	9.299.030
Riserva legale	2.151.084	2.127.649
Altre Riserve	9.342.278	9.342.277
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(3.319.473)	(1.805.452)
Utili (perdita) dell’esercizio	210.744	(1.514.021)
Totale patrimonio netto	17.793.784	17.449.483
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 (residuo)	(1.573.042)	(1.573.042)
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2022 (residuo)	(1.514.021)	(1.514.021)
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	**20.880.847**	**20.536.546**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione e l’avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell’art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non distribuibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.409.151	Disponibile				
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	7.861.064	Disponibile	B	7.861.064		
Riserva legale	2.151.084	Disponibile	B	2.151.084		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						

Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	59.128	Disponibile	B	59.128		
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1.422.086			538.634		
Totale altre riserve	1.481.214			597.762		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	(3.319.473)					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	17.583.040			10.609.910		
Quota non distribuibile				40.900		
Residua quota distribuibile				10.569.010		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	883.452	Indisponibile				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	Disponibile	B	2		
Altre ...	538.632	Disponibile	B	538.632		
Totale	1.422.086					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio non risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per le cui informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva…	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	9.325.093	1.885.158	7.025.605	27.295	18.263.151
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	(344)	8.188	538.638	(27.295)	519.187
Altre variazioni					
incrementi	1.182.431	234.303	528.157		1.944.891
decrementi	1.208.150		555.575		1.763.725
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(1.514.021)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.299.030	2.127.649	7.536.825	(1.514.021)	17.449.483
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	1		1		2
Altre variazioni					
incrementi	1.065.550	23.435	(1.514.021)	1.514.021	1.088.985
decrementi	955.430				955.430
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				210.744	210.744
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.409.151	2.151.084	6.022.805	210.744	17.793.784

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2023 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 9.409.151, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 2.879.486. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci finanziatori costituenti il "Capitale Soci finanziatori" di cui all'art. 26, lett. a. n. IV, dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 250 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 81.598 riferito alla quota residua del ristorno attribuito al 31/12/2002 tramite aumento gratuito delle quote sociali, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001;
- dell'importo di Euro 1.036.268 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci dimessisi nel corso dell'esercizio, comprensivo dell'importo riferito dell'aumento gratuito di competenza di Euro 9.715 che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 4.725 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari.
- dell'importo di Euro 502.750 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci finanziatori;

Si ricorda che dall'analisi della posizione finanziaria della cooperativa era sorta la necessità di consolidare la propria struttura patrimoniale migliorandone l'indice di capitalizzazione attraverso l'apporto di nuovo capitale di rischio tanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberò in tal senso un aumento volontario di capitale sociale adottando modifiche statutarie e del regolamento interno volte a favorire l'ingresso di nuovi Soci, anche finanziatori, attraverso l'emissione di azioni loro riservabili.

Riserve

Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società da parte dei soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

III. Riserva di rivalutazione

Le Riserve di rivalutazione ammontano ad Euro 7.861.064 e presenta variazioni rispetto al precedente esercizio derivanti dalla movimentazione della riserva di rivalutazione volontaria dei beni sociali, il cui commento riassuntivo è presente nella specifica sezioni della nota integrativa dedicata ai beni cui si riferisce.
Come già anticipato in premessa e meglio esplicitato nella sezione dedicata alle "*Partecipazioni in imprese Collegate",* per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, aveva rivalutato la partecipazione di minoranza nella società collegata Abitare il Tempo Srl e la valutazione del capitale economico

della società rivalutata, al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza, era avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società.
Il saldo attivo della rivalutazione effettuata fu accantonato in apposita riserva denominata *"Riserva di rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie ex DL 104/2020 art.110"* e la composizione del complesso delle riserve risulta essere la seguente:

Riserva rivalutazione di legge	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
DL 185/2008	1.156.091	1.105.636	50.455
DL 104/2020	6.704.973	6.704.973	
Totale	**7.861.064**	**7.810.609**	**50.455**

L'importo della variazione positiva della riserva ex DL 185/2008 evidenziata nella tabella e pari ad Euro 50.455 ed è riferibile all'effetto reversal in luogo dell'obbligo di destinazione ad una riserva indisponibile di parte delle riserve di utili di ammontare corrispondete alla quota di ammortamento sospesa ai sensi e per gli effetti del DL 104/2020, il cui commento è rimandato al successivo paragrafo dedicato alle altre riserve del patrimonio netto.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata principalmente da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 2.151.084.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 1.481.212 e sono formate da fondi riserva e da utili degli esercizi precedenti trasferiti alla cooperativa attraverso operazioni societarie straordinarie perfezionate nel corso di precedenti esercizi per Euro 59.128 e dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 883.452.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia ed alla crisi energetica, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento riferibili agli esercizi 2020, 2021 e 2022 relative le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali come qui di seguito riepilogate:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Reversal	Riserva
Spese avvio nuovi impianti produzione	-	-	2.719	-	2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	765	537	1.353	243	2.412
Diritti utilizzo opere ingegno	-	-	2.185	-	2.185
Software tutelato	-	-	6.492	1.017	5.475
Concessioni e licenze	-	-	20	-	20
Marchi	-	-	21	-	21
Avviamento	963	255	4.005	4.997	226
Ampliamento e trasformazione società	6.347	5.673	8.745	9.456	11.309
Costi pre-operativi	2.397	2.954	2.441	7.792	-
Spese incrementative su beni di terzi	58.823	45.647	110.480	18.750	196.200
Immobilizzazioni Immateriali	**69.295**	**55.066**	**138.461**	**42.255**	**220.567**
Fabbricati industriali e commerciali	77.330	66.573	160.900	-	304.803
Diritto di superficie	-	-	9.168	-	9.168
Impianti generici	61.645	54.495	101.333	3.768	213.705
Impianti specifici	599	139	1.046	-	1.784
Macchinari generici	931	877	1.588	-	3.396
Attrezzatura generica	30.182	20.274	16.088	55.031	11.513
Attrezzatura ufficio	192	154	38	317	67
Attrezzature per mensa	4.214	3.923	7.597	-	15.734
Attrezzatura specifica	3.016	3.000	9.258	1.989	13.285
Attrezzatura generica minuta	244	177	418	649	190
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	6.944	2.981	6.943	5.072	11.796
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	12.897	11.517	29.204	100	53.518
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	-	461	4.045	294	4.212
Altri mobili	6	1	27	-	34
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	41	-	3.846	1.014	2.873
Macchine uff.elet.elettron.altre	62	12	12.047	5.495	6.626
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	-	6	10.386	1.581	8.811
Autovetture	-	-	1.343	-	1.343
Altri beni materiali	-	-	25	-	25
Immobilizzazioni materiali	**198.303**	**164.590**	**375.300**	**75.310**	**662.883**
Totale Immobilizzazioni e Riserva	**267.598**	**219.656**	**513.761**	**117.565**	**883.450**

Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili denominata "Riserva indisponibile L. 104/2020" un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la

precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva poteva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva di rivalutazione di cui al precedente punto “III) Riserva di rivalutazione”.

La riserva da conversione in Euro ammonta a circa 1 Euro in negativo e rappresenta la differenza di conversione emersa al momento del passaggio ai saldi contabili espressi in centesimi di Euro. Le riserva di bilanciamento pari ad Euro 2 in positivo, accoglie l’importo delle differenze per arrotondamento sorte nell’esposizione del presente bilancio in unità di Euro.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 3.319.473, per il combinato effetto dei riflessi patrimoniali derivanti dall’imputazione alla medesima voce delle perdite degli esercizi precedenti.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell’esercizio si chiude con un utile di Euro 210.744 per la cui proposta di destinazione si rimanda all’apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
852.961	421.523	431.438

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		96.054	107.082	218.387	421.523
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				467.517	467.517
Utilizzo nell'esercizio		43.649		3.090	46.739
Altre variazioni				10.660	10.660
Totale variazioni		(43.649)		475.087	431.438
Valore di fine esercizio		52.405	107.082	693.474	852.961

I fondi per imposte ammontano ad Euro 52.405 con un decremento netto di Euro 43.649 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 22).b) - Imposte dell’esercizio differite. I decrementi del fondo Imposte differite per IRAP derivano dal reversal di competenza dell’esercizio 2023 della fiscalità relativa alle

plusvalenze rateizzate, ai decrementi delle deduzioni extra contabili del quadro EC nonché alla parte indeducibile dell'ammortamento degli immobili riferita alla rivalutazione volontaria. I decrementi netti del fondo imposte differite per Euro 1.978, sono invece riconducibili alla generazione di fiscalità differita la cui base imponibile è riferibile alla quota parziale di ammortamento sospesa ex DL 104/2020, fiscalità la cui contabilizzazione deve avvenire nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC n. 25. La deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi, rappresenta una differenza temporanea a fronte della quale occorre rilevare le imposte differite tenendo conto dei tempi di rientro che avverranno nell'ultimo esercizio di ammortamento.

- Imposte non accertate definitivamente a seguito di una verifica fiscale generale conclusasi nel corso dell'esercizio 2019 e, in sede di redazione del bilancio 2018, non valutando il rischio di soccombenza ma solo l'importo dei rilievi, è stato ritenuto opportuno iscrivere contabilmente un apposito fondo rischi per imposte di importo pari ad Euro 75.000. All'atto della notifica dell'avviso di accertamento, avvenuto nel corso dell'esercizio precedente, il fondo, risultato esuberante, è stato adeguato al valore delle imposte definitivamente accertate, pari ad Euro 41.671. Nel corso dell'esercizio in esame, contestualmente al pagamento degli importi a debito, venute meno le motivazioni prudenziali, si è provveduto all'azzeramento del fondo.

I fondi per strumenti finanziari derivati passivi ammontano ad Euro 107.082:

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento". Pertanto, avendo la cooperativa sottoscritto nel 2009 un contratto di finanziamento prevedendo un tasso massimo cap ed un tasso minimo floor ed essendo il tasso di mercato, all'atto della sottoscrizione, al di sotto del tasso floor previsto dal contratto stesso, si è reso necessario iscrivere in bilancio il valore del derivato implicito, registrando il suo fair value negativo, tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi per un importo iniziale pari ad Euro 133.646. Essendo un derivato implicito preesistente alla data di applicazione del principio contabile di riferimento, sussistendo le condizioni espresse nel paragrafo n. 141 del medesimo principio OIC 32, la data di scorporo del derivato è stata fatta coincidere con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile e più precisamente con la data 01/01/2016. Nel corso degli esercizi precedenti era stata operata una rivalutazione di Euro 26.564, basata sul miglioramento del fair value, attestatosi sul valore Euro 107.082 riconfermato anche alla data del 31/12/2023.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 693.474, con un incremento netto complessivo di Euro 475.088 rispetto all'esercizio precedente le cui composizioni e movimentazioni sono rappresentate come segue.

Le principali movimentazioni del Fondo rischi e oneri – 3) Altri – hanno riguardato:

- L'accantonamento pari ad Euro 10.660 ha riguardato il Fondo Rischi Garanzia prestiti ai Soci il quale viene incrementato sistematicamente nel corso di ogni esercizio con versamenti periodici a carico della generalità dei Soci.
- L'accantonamento al fondo rischi rendicontazione progetti finanziati per Euro 80.000. Si informa che la cooperativa è parte in numerose iniziative finanziate dalla comunità Europea e/o da altri Enti Pubblici con obbligo di rendicontazione, a fronte delle quali, si è ritenuto opportuno lo stanziamento di uno specifico fondo rischi, movimentato sistematicamente al termine o all'apertura di ogni singolo progetto.
- L'accantonamento allo specifico fondo rischi per Euro 60.000, a causa del probabile rischio di soccombenza in una vertenza giuslavoristica.
- L'accantonamento al fondo rischi di copertura per Euro 179.474 per costi retributivi aggiuntivi rinvenienti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
- Altri accantonamenti prudenziali per Euro 147.077.

La composizione degli altri fondi per rischi e oneri al 31/12/2023, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi copert. perdite partecipate	8.598
F.do garanzia erogazione prestiti a soci	128.325
F.do rischi rendicontazione progetti	170.000
F.do rischi Vertenze Lavoro	60.000
F.di rischi diversi	147.077
F.do rischi copertura costi del personale	179.474
Totale	**693.474**

Si precisa infine che le ragioni che hanno indotto allo stanziamento dei fondi per rischi ed oneri vengono ulteriormente descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al trattamento di fine rapporto.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.561.156	2.663.853	(102.697)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.663.853
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.166
Utilizzo nell'esercizio	154.863
Altre variazioni	
Totale variazioni	(102.697)
Valore di fine esercizio	2.561.156

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 2.561.156 (Euro 2.663.853 al 31/12/2022) con un decremento di Euro (102.697), esposto al netto di Euro 1.127.854 corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza al 31/12/2023.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.
Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2006, al netto della imposta sostitutiva, per un ammontare complessivo di Euro 52.166.
Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2006 obbligatoriamente rivalutato, erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti, per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 154.863.

Debiti

Si informa, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione dei mutui ipotecari della durata originaria di 15/20 anni e da erogazioni ricevute da altri categorie di finanziatori. Si informa inoltre che, al di fuori dei mutui ipotecari, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni della cooperativa.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
47.079.594	47.186.524	(106.930)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 47.079.594 con un decremento di Euro (106.930) rispetto ad Euro 47.186.524 risultanti al termine del precedente esercizio.

Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	1.169.983	774.084	1.944.067	1.944.067		
Debiti verso banche	28.215.480	(3.814.424)	24.401.056	13.292.102	11.108.954	2.937.092
Debiti verso altri finanziatori	67.442	469.076	536.518	88.917	447.601	77.069
Acconti	2.674.505	1.902.559	4.577.064	4.577.064		
Debiti verso fornitori	4.675.829	429.442	5.105.271	5.105.271		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	3.423	(3.423)				
Debiti verso imprese collegate		1.159	1.159	1.159		
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	1.304.059	102.997	1.407.056	1.382.053	25.003	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.571.243	(362.129)	3.209.114	2.874.763	334.351	
Altri debiti	5.504.560	393.729	5.898.289	5.898.289		
Totale debiti	47.186.524	(106.930)	47.079.594	35.163.685	11.915.909	3.014.161

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 24.401.056 con un decremento di Euro (3.814.424) rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2023	Di cui oltre Es. Succ.
Bpa	700.000	134.645	81.649
Carifano	700.000	260.893	215.408
Carim	950.000	283.970	211.116
Carim	150.000	69.612	61.608
Carim	1.100.000	685.189	613.485
Banca Etica	1.100.000	472.477	410.297
Banca Prossima	3.500.000	2.527.778	2.236.111
Bper	168.000	114.881	101.430
Credit Agricol	119.000	67.150	55.231
Totale	**8.487.000**	**4.616.595**	**3.986.335**

Finanziamenti a medio termine	Importo originario	Debito al 31/12/2023	Di cui oltre Es. Succ.
Banca Etica	1.000.000	504.438	406.401
Bper SACE	750.000	562.500	375.000
Mps	500.000	111.111	0
Mps SACE	2.000.000	1.703.704	1.407.407
Mps SACE	1.500.000	1.031.250	656.250
Banca Prossima	581.559	214.557	123.141
Intesa SACE	1.500.000	916.113	540.388
Intesa SACE	915.000	915.000	767.419
Unicredit	300.000	49.833	0
Unicredit SACE	3.000.000	2.571.429	2.142.857
Unicredit SACE	1.500.000	750.000	450.000
Credit Agricol (Fusione)	245.000	126.169	76.174
Credem (Fusione)	200.000	128.836	87.745
Intesa (Fusione)	300.000	140.294	89.836
Totale	**14.291.559**	**9.725.234**	**7.122.619**

C/c passivi e debiti vari	Affidamenti	Debito al 31/12/2023	Di cui oltre Es. Succ.
Istituti diversi	16.200.000	10.059.227	0
Banca Etica c/c ipotecario	1.400.000	0	0
Totale	**17.600.000**	**10.059.227**	**0**

Totale	**40.378.559**	**24.401.056**	**11.108.954**

I finanziamenti a lungo termine sono assistiti da ipoteche volontarie sui beni sociali per il dettaglio delle quali, si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 21.227.687, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 3.107.236 come si evince dal prospetto di seguito indicato, il quale evidenzia inoltre con separata indicazione, le variazioni tra il debito a breve e quello a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Depositi bancari	1.311.486	993.215
Denaro e altri valori in cassa	64.533	46.582
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**1.376.019**	**1.039.797**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.944.067	1.169.983
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	10.059.227	11.665.890
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	88.917	67.442
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a breve di finanziamenti	3.232.875	3.691.505
Crediti finanziari	-41.000	-83.842
Debiti finanziari a breve termine	**15.284.086**	**16.510.978**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**-13.908.067**	**-15.471.181**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	447.601	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti	11.108.954	12.858.085
Crediti finanziari	-4.236.935	-3.994.343
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-7.319.620**	**-8.863.742**
Posizione finanziaria netta	**-21.227.687**	**-24.334.923**

Nel 2023 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata, grazie soprattutto al progresso nella ricerca di strumenti e tecnologie per prepararci meglio alle pandemie, per individuarle prima, per rispondere più rapidamente e per mitigarne l'impatto.
Il conseguente progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche, nel complesso ancora espansive, hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, dei beni e dei servizi. In tale contesto, la crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche ed alimentari e dal riemergere di strozzature dal lato

dell'offerta anche a livello mondiale, hanno contribuito alla spinta al mantenimento di valori inflativi mediamente molto elevati.
Le politiche economiche sono state generalmente meno accomodanti. Il tono delle politiche di bilancio si è mantenuto espansivo anche in tutte le principali economie emergenti ma è stato invece eterogeneo quello delle politiche monetarie, a fronte di dinamiche inflative diverse tra i paesi. Le condizioni finanziarie, rimaste distese fino alla fine del 2021, hanno segnato un deterioramento dall'autunno del 2022 soprattutto nei paesi emergenti, anche per le prospettive di una politica monetaria europea e statunitense meno accomodante e per il proseguimento dell'apprezzamento del dollaro.
I conosciuti eventi bellici ed altre tensioni internazionali hanno poi determinato un continuo peggioramento delle condizioni finanziarie globali e delle prospettive di crescita del commercio, per effetto dell'aumentata incertezza, dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche e dell'acuirsi delle contrazioni dal lato dell'offerta. Le condizioni finanziarie delle imprese sono state sostenute dal settore creditizio anche grazie alla ritrovata espansione dei servizi erogati ma si è al contempo registrato un forte deterioramento dei conti delle aziende, un aumento del tasso di insolvenza delle imprese, un peggioramento delle condizioni economico-finanziarie generali con serie ripercussioni sull'attiva capacità delle banche di erogare credito in una fase tanto delicata. Poiché le misure di sostegno legate alla pandemia ed alla crisi energetica sono terminate quasi ovunque, abbiamo registrato un acuirsi delle difficoltà finanziarie dovute all'indebolimento delle prospettive economiche, all'inflazione ed ai prezzi dell'energia ancora elevati, alla stretta monetaria ed alla scadenza dei sostegni governativi nazionali e locali infatti, negli ultimi mesi dell'anno le prospettive economiche hanno continuato a indebolirsi. A fronte di questi scenari, le autorità monetarie hanno messo in campo attenuate misure di contrasto alla crisi ed il sistema bancario domestico che già godeva di una maggiore solidità grazie alle operazioni di patrimonializzazione e al miglioramento nella qualità del credito registrati negli ultimi anni, al sopraggiungere di nuove amplificate vulnerabilità preesistenti e dei timori relativi alla sostenibilità del debito privato, hanno reagito continuando a sostenere le imprese ma a condizioni economiche di minor favore. Tutti i Governi e le Banche hanno progressivamente ridotto le misure straordinarie, sia di natura monetaria che fiscale a sostegno della ripresa. In particolare gli ingenti aiuti statali che avevano contribuito ad assorbire, anche solo parzialmente, lo shock registrato, riducendo progressivamente gli aiuti a molte aziende fortemente colpite dalle negative condizioni economiche generali.
Le garanzie ricevute unitamente allo strumento messo a punto dal decreto Liquidità, chiamato a svolgere un ruolo complementare a quello del Fondo di garanzia PMI, hanno consentito alla cooperativa un ulteriore quanto necessario, accesso al credito straordinario per un importo di circa 2,4 milioni di euro fino al 31/12/2023, inevitabilmente foriero di una sensibile variazione negativa della posizione finanziaria netta, comunque in diminuzione anche grazie alle diminuite difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti della Pubblica Amministrazione.
Sempre nel quadro delle misure a sostegno delle imprese corre l'obbligo di precisare che per la società, il termine della moratoria dei finanziamenti esistenti e la ripresa dei pagamenti delle rate di mutui e prestiti, ha comportato un aumento delle esigenze di liquidità ma su questo tema l'aspetto più inquietante, è che nessuno degli strumenti auspicati dall'Associazione bancaria per continuare a supportare le imprese, nonostante la fine delle sospensioni, sia stato messo concretamente in campo. La mancanza di strumenti efficaci in un contesto economico così ancora permeato da fattori negativi, sta rimettendo a rischio le attività produttive e sta creando molta preoccupazione tra le associazioni di categoria bancarie ma soprattutto imprenditoriali.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 536.518 con un incremento netto di Euro 469.076 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2022. La voce accoglie i prestiti fruttiferi ottenuti da Confidicoop Marche, dalla Regione Marche e dal MIUR dei quali forniamo i dettagli nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023	Entro es. succ.vo	Oltre es. succ.vo
Confidicoop Marche		500.000		500.000	73.272	426.728
Miur Progetto "Zocalo"	52.442	0	20.924	31.518	10.645	20.873
Regione Marche L.R. 5/2013 scad 2023	15.000	0	10.000	5.000	5.000	
Totale	**67.442**	**500.000**	**30.924**	**536.518**	**88.917**	**447.601**

Acconti

Gli Acconti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 4.577.064 con un incremento di Euro 1.902.559 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente depositi infruttiferi o caparre confirmatorie o acconti incassati per l'esecuzione di azioni formative e progetti di formazione. In particolare si precisa che l'incremento registrato è principalmente ascrivibile al progetto SAI (Sistema Accoglienza ed Integrazione) con titolarità dell'A.S.P. Ambito 9 di Jesi. Gli acconti incassati nel decorso esercizio a fronte dell'esecuzione del servizio gestito in appalto dal raggruppamento temporaneo d'imprese cui è parte la nostra cooperativa, hanno fatto registrare una variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a 1,6 milioni di Euro.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 5.105.271, con un incremento di Euro 429.442 rispetto ad Euro 4.675.829 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2022.
I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, ammontano ad Euro zero con un decremento di Euro (3.423) rispetto ad Euro 3.423 risultanti al termine dell'esercizio precedente. I debiti riguardavano esclusivamente debiti di natura commerciale ed altri nei confronti della società "Il Padiglione Srl".

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 1.159, con un incremento, di Euro 1.159 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente debiti commerciali nei confronti della società “Aicare Srl”.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari complessivamente esigibili entro l’esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.407.056 con un incremento di Euro 102.997 rispetto ad Euro 1.304.059 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2022.

I debiti tributari al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IRAP	95.665
Debito IVA	
Debito imposta sostitutiva	
Debito per ritenute alla fonte	1.040.174
Debiti altri	271.217
Totale	**1.407.056**

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d’acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Sono inoltre iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 95.665, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 142.949. Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle “Imposte sul reddito d’esercizio” della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 3.209.114, facendo registrare un decremento complessivo di Euro (362.129) rispetto ad Euro 3.571.243 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2022. La parte di debito esigibile entro l’esercizio successivo si riferisce ai debiti verso l’INPS per Euro 2.221.049 e ad altri debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 653.714. La parte esigibile oltre l’esercizio successivo, ammonta ad Euro 334.351 ed è relativa ai debiti nei confronti dell’INPS per i quali, a seguito degli eventi sismici marchigiani, venne disposta la sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito INPS	2.221.049
Debito INAIL	73.175
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	433.832
Altri debiti previdenziali	481.058
Totale	**3.209.114**

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 5.898.289, con un incremento di Euro 393.729 rispetto ad Euro 5.504.560 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	3.323.814
Debito personale ratei retributivi	1.837.963
Debiti ritenute sindacali	16.007
Debiti fondi previdenza integrativa	162.624
Debiti personale vs finanziarie	34.996
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	20.242
Debiti rimborso quote sociali	193.154
Altri debiti	309.489
Totale	**5.898.289**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia			1.944.067	24.401.056	536.518	4.577.064	5.105.271	
Totale			1.944.067	24.401.056	536.518	4.577.064	5.105.271	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia		1.159			1.407.056	3.209.114	5.898.289	47.079.594
Totale		1.159			1.407.056	3.209.114	5.898.289	47.079.594

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					1.944.067	1.944.067
Debiti verso banche	4.616.595			4.616.595	19.784.461	24.401.056
Debiti verso altri finanziatori					536.518	536.518
Acconti					4.577.064	4.577.064
Debiti verso fornitori					5.105.271	5.105.271
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate					1.159	1.159
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					1.407.056	1.407.056
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					3.209.114	3.209.114
Altri debiti					5.898.289	5.898.289
Totale debiti	4.616.595			4.616.595	42.462.999	47.079.594

Alcuni debiti bancari sono assistiti da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate sono di seguito descritte:

- ipoteca volontaria di 4.323 migliaia di Euro sul terreno sottostante al fabbricato sito in Castelfidardo, con accesso da via Carlo Marx, esteso circa metri quadrati 4.562 e sovrastante fabbricato adibito a struttura residenziale per anziani, censito al Catasto Terreni come segue:
  - Foglio 36 - n. 909 – mq. 2.324 - R. D. Euro 12,00 – R. A. Euro 12,00.
  - Foglio 36 - n. 911 – mq. 28 - R. D. Euro 0,14 – R. A. Euro 0,14.
  - Foglio 36 - n. 912 – mq. 1.542 - R. D. Euro 7,96 – R. A. Euro 7,96.
  - Foglio 36 - n. 916 – mq. 667 - R. D. Euro 3,44 – R. A. Euro 3,44.
  - Foglio 36 - n. 921 – mq. 1 - R. D. Euro 0,01 – R. A. Euro 0,01.
- ipoteca volontaria di complessivi 5.000,0 migliaia di Euro sul complesso immobiliare, con ampia corte annessa, sito in Comune di Ancona, Via Pontelungo 134/136, costituito da un fabbricato principale e da corpi staccati, e precisamente: due appartamenti al piano terra del fabbricato principale; due appartamenti al piano primo del fabbricato principale; un locale magazzino disposto sui piani terra e primo; un locale garage al piano terra; locali ad uso magazzino, forno e ripostigli e annessa tettoia al piano terra, con ripostiglio al piano primo; locali ad uso magazzino al piano terra, con annessa tettoia; il tutto censito al NCEU alla partita 1039515 come segue:
  - Foglio 115 - n. 3 sub. 17 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 801 – R.C. Euro 13.916,00.
  - Foglio 115 n. 3 sub. 15 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 301 – R.C. Euro 9.120,00.
  - Foglio 115 n. 3 - sub. 1 - Bene Comune non censibile: due appezzamenti di terreno

agricolo, riportati al NCT giusta tipo di frazionamento n. 2468/98 al foglio 115 particelle numeri 961 (ex 1/b di mq. 796) - 963 (ex 2/b di mq. 7) - 965 - ex 9/b di mq. 1.964) della superficie complessiva di mq. 2.767;

- ipoteca volontaria di 400 migliaia di Euro iscritta su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituita da un appartamento ad uso ufficio, posto al piano terzo, con due balconi a livello, e con annessi locale cantina al piano seminterrato ed un vano montacarichi, distinto al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 22 - p. S1-3, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 Mq 140 – R. C. Euro 2.277,57;
- ipoteca volontaria di 228 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano rialzato (catastalmente primo), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 36, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 17 – Mq. 86 - R. C. Euro 1.708,18;
- ipoteca volontaria di 1.858,5 migliaia di Euro sugli immobili siti nel Comune di Cantiano (PU) costituiti da un edificio da cielo a terra adibito ad albergo con annessa area scoperta circostante a destinazione cortilizia nonché lotti di terreno suscettibili di utilizzazione edificatoria, censiti al NCEU come segue:
  - Foglio 28 - n. 442 - Sub. 3 - Categoria D/2, Mq. 997 R. C. Euro 12.085,09;
  - Foglio 28 - n. 1194, di metri quadrati 8.573;
  - Foglio 28 - n. 266, di metri quadrati 39;
  - Foglio 28 - n. 267, di metri quadrati 205;
  - Foglio 28 - n. 1219, di metri quadrati 70;
  - Foglio 28 - n. 1221, di metri quadrati 282;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro su fabbricato sito in Comune di Jesi (AN), Via Roma, n. 148, già adibito a struttura scolastica composto da un corpo principale distribuito su tre pian1 fuori terra, da un corpo secondario distribuito su due piani fuori terra e da un piccolo accessorio posto in aderenza al corpo secondario, adibito a locali tecnici, con annesse tre corti scoperte di pertinenza, una delle quali, posta di fronte alla facciata principale del fabbricato, viene, da sempre, adibita ed usata pubblicamente come marciapiede. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 80, particella n. 58, piani T-1-2, categoria B/5, classe 1, consistenza 1.725 m. c., superficie catastale 462 mq. , rendita € 1.247,24;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro sul complesso immobiliare sito in Comune di Jesi (AN), Via Tabano, n. 51, composto da una villa disposta su due livelli più un piano seminterrato autorimessa e cantine al piano seminterrato, circondata da una corte-giardino completamente recintata. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 2 categoria C/2, classe 7, consistenza mq. 115 R.C. € 380,10;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 3 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 25 R.C. € 64,56;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 4 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 34 R.C. € 87,80;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 5 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 8, R.C. € 805,67;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 6 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 4,5 R.C. €

453,19;
- Foglio 32, particella n. 248, categoria D/6, R.C. € 191,09;

- ipoteca volontaria di 225 migliaia di Euro sui locali uso uffici posti al piano terra del complesso immobiliare sito in Comune di S.Benedetto del Tronto (AP), Via della Liberazione, n. 47/B. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 16, particella n. 228, sub 28, piano terra, categoria C/1, classe 6, consistenza mq. 63 R.C. € 2.232,02.
- ipoteca volontaria di 1.650 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 8 costituite da due uffici al piano terra al piano seminterrato e dal garage al piano terra . Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 41, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 13 vani, R.C. € 4.934,75.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 46, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 14 vani, R.C. € 5.314,34.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 40, z.c. 2, categoria C/6, classe 7, consistenza 175 mq, R.C. € 488,05.
- ipoteca volontaria di 302,4 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 4 costituito da un appartamento ad uso abitativo al piano terzo con annessa cantina al piano seminterrato. Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 20, z.c. 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, R.C. € 395,09.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2023	944.067	
30/09/2024	1.000.000	
Totale	1.944.067	

I debiti verso Soci per finanziamenti fruttiferi ammontano complessivamente ad Euro 1.944.067 con un incremento netto di Euro 774.084 rispetto all’importo risultante al termine del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente della raccolta del prestito sociale tra i Soci cooperatori pari ad Euro 994.067 a norma dell’articolo 5 dello Statuto Sociale e dell’articolo 13, DPR 601/73 e del regolamento interno unitamente al nuovo finanziamento da parte del Socio Finanziatore per Euro 1.000.000, effettuata esclusivamente per il conseguimento dell’oggetto sociale senza la previsione di clausole espresse di postergazione di tali prestiti.
La Cooss Marche ha avviato nel corso degli esercizi precedenti un importante programma di sviluppo dell’attività caratteristica prevedendo investimenti complessivi per circa 4 milioni di Euro, finalizzato ad un rafforzamento della propria competitività nel settore di riferimento. Gli investimenti in corso e quelli programmati riguardavano le migliorie rivolte alle *business units* nelle quali attualmente la cooperativa svolge la propria attività caratteristica nonché altri investimenti mirati all’acquisizioni di nuove strutture residenziali. Per la realizzazione del programma descritto, nel corso dell’esercizio 2012 la cooperativa, al fine di sostenere il proprio piano di sviluppo, aveva stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell’importo in linea capitale per complessivi Euro 500.000 integralmente rimborsato, concesso dalla società finanziaria Coopfond S.p.a., divenuta nel contempo socio finanziatore della cooperativa. Tuttavia, al fine supportare il nuovo piano di sviluppo industriale per il periodo 2024-2027, il socio finanziatore, dopo attenta valutazione della situazione economico-patrimoniale attesa, si è reso nuovamente disponibile all’erogazione di un finanziamento in linea capitale per complessivi Euro 1.000.000. Le principali forme di garanzia richieste dal finanziamento hanno previsto, a favore del socio finanziatore, il rilascio di una garanzia fideiussoria di importo pari al 80% del prestito erogato, unitamente ad altra documentazione di garanzia. Inoltre il finanziamento concesso da Coopfond S.p.a. ha richiesto il rispetto degli obiettivi economico-imprenditoriali e la realizzazione del piano industriale individuato dalla parte finanziata.
La raccolta del prestito sociale risulta interessare n° 63 Soci cooperatori, con una giacenza media per posizione di circa 15 mila Euro.
Pur essendo formalmente un debito a breve termine il finanziamento dei Soci cooperatori rappresenta per la cooperativa una fonte di finanziamento stabile e duraturo come è dimostrato dal suo andamento nel tempo, il quale risulta progressivamente incrementato in quasi un ventennio così come evidenziato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro, a dimostrazione della crescita costante dell’ammontare del prestito sociale in termini quali-quantitativi, tuttavia, l’attuale clima d’incertezza e la forte spinta inflazionistica dovuta ai residui effetti delle emergenze sanitarie ed energetiche, con le forti incognite e l’impatto sui redditi delle

famiglie, si sono naturalmente ripercosse anche sul livello globale della raccolta finanziaria proveniente dai Soci cooperatori.

Esercizio	Importo (Mgl€)	Posizioni	Incremento nei periodi			
			Importo Mgl€	%	N° Posiz.	%
2000	255	26	255		26	
2001	281	29	26	10,3%	3	100,0%
2002	387	35	106	37,7%	6	22,8%
2003	429	41	42	11,0%	6	5,7%
2004	517	48	88	20,5%	7	16,5%
2005	546	42	29	5,6%	(6)	-6,8%
2006	567	42	20	3,7%	0	0,0%
2007	747	46	181	31,9%	4	19,7%
2008	1.015	52	267	35,8%	6	3,3%
2009	1.071	51	56	5,6%	(1)	-0,4%
2010	1.099	53	28	2,6%	2	3,6%
2011	1.145	56	45	4,1%	3	10,6%
2012	1.414	66	270	23,6%	10	22,1%
2013	1.526	71	112	7,9%	5	1,9%
2014	1.625	75	99	6,5%	4	3,6%
2015	1.562	73	(63)	-3,9%	(2)	-2,0%
2016	1.736	76	174	11,1%	3	-4,8%
2017	1.821	78	85	4,9%	2	1,2%
2018	1.858	82	37	2,0%	4	4,7%
2019	1.798	85	(60)	-3,2%	3	8,1%
2020	1.126	81	(672)	-37,4%	(4)	6,7%
2021	1.051	69	(75)	-6,7%	(12)	1,8%
2022	1.120	61	69	6,6%	(8)	10,7%
2023	944	63	(176)	-15,7%	2	2,9%
Totale			**944**		**63**	

Come stabilito dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Alla data del 31/12/2023 la complessiva raccolta nei confronti dei soci cooperatori era pari ad Euro 944.067 mentre quella riferita all'unico socio finanziatore era pari ad € 1.000.000, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.994.067. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2021 e del 31/12/2022 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 18.263.151 e ad Euro 17.449.483, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,06 ed a 0,05. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è stata necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie.
- L'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato "copertura delle attività immobilizzate", dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 32.270.849) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 30.386.328) è pari a 1,06 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione

temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.

- Poiché il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'orientamento per cui, pur in presenza di partecipazioni di controllo in altre società, la Cooperativa non debba essere assoggettata all'obbligo della formazione del Bilancio Consolidato, potendosi avvalere di quanto stabilito dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, si riporta di seguito in unità di Euro, il valore del patrimonio netto rettificato dagli effetti di operazioni con società controllate pari ad Euro 17.843.983.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
31/01/2023	1.122.502	336.751	1.730.000
28/02/2023	1.072.128	321.638	1.730.000
31/03/2023	974.538	292.361	1.730.000
30/04/2023	965.610	289.683	1.600.000
31/05/2023	949.894	284.968	1.600.000
30/06/2023	939.224	281.767	1.600.000
31/07/2023	935.554	280.666	1.600.000
31/08/2023	924.873	277.462	1.600.000
30/09/2023	947.445	284.234	1.600.000
31/10/2023	913.553	274.066	1.550.000
30/11/2023	916.338	274.901	1.550.000
31/12/2023	944.067	283.220	1.550.000

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 218.639 con un decremento di Euro (167.076) rispetto a 385.715 registrati alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
218.639	385.715	(167.076)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	211.006	174.709	385.715
Variazione nell'esercizio	(58.538)	(108.537)	(167.076)
Valore di fine esercizio	152.468	66.172	218.639

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Rateo oneri spese bancarie	100.419
Rateo costi di competenza	52.049
Risconto ricavi fuori competenza	59.982
Altri di ammontare non apprezzabile	6.189
	218.639

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la residuale situazione emergenziale sanitaria ed energetica abbiano reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguenti effetti positivi e negativi sui valori espressi nei documenti componenti il bilancio ed in particolar modo sul Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

- imputare in misura piena le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- richiedere ai clienti pubblici e privati una sensibile rivisitazione delle tariffe e dei corrispettivi unitamente alla richiesta di specifici contributi in conto esercizio;
- rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro continuando a sostenere la spesa per l'acquisto di DPI, per la sanificazione degli ambienti, lo smaltimento dei rifiuti speciali e per lo screening sanitario del personale.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
86.765.326	79.257.642	7.507.684

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	82.496.019	80.536.515	1.959.504
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.853.959	(4.371.295)	6.225.254
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	37.408	36.686	722
Altri ricavi e proventi	2.377.940	3.055.736	(677.796)
Totale	**86.765.326**	**79.257.642**	**7.507.684**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 86.765.326 con un incremento di Euro 7.507.684 rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di incremento complessiva di circa 9,5%, come evidenziato nei prospetti seguenti.
Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 82.496.019 contro Euro 80.536.515 dell'esercizio 2022, con un incremento di Euro 1.959.504.

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo positivo, ad Euro 1.853.959 con un incremento di Euro 6.225.254 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro (4.371.295). L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative, dei progetti e dei servizi di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-sanitario ed alle attività riconducibili al Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SAI). Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.377.940 con un decremento di Euro (677.796) rispetto al precedente esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 292.468 riguardano principalmente contributi straordinari originati da specifici interventi normativi nazionali e/o regionali ed altri:

- contributi della Regione Marche per il rimborso di parte del maggiore carico assistenziale fornito agli ospiti delle strutture residenziali ex DGRM 888/2023;
- credito d'imposta energetico anno 2023 (Energia Elettrica e Gas);
- contributo autismo utenti Coser;
- contributi regionali asili nido.
- contributo per servizi reali Coopfond.

Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 2.085.470 comprendono:

- fitti attivi per Euro 266.035;
- recupero costi personale distaccato per Euro 10.314;
- somministrazione pasti per Euro 26.226;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 29.489;
- proventi per donazioni per Euro 5.390;

- proventi da tassa ammissione Soci per Euro 18.200;
- proventi da assistenza amministrativa ad altre società per Euro 38.536;
- proventi per recupero spese in ATI ed altri costi per Euro 210.964;
- altre plusvalenze, sopravvenienze/insussistenze attive per Euro 1.041.243 principalmente riferibili a ristori pubblici indiretti, insussistenze del passivo ed altre sopravvenienze per difetto di competenza temporale;
- altri proventi residuali per Euro 439.158 principalmente riferibili al saldo dei proventi della stessa natura confluiti nel bilancio della cooperativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni nelle quali sono state inoltre riclassificati i ricavi della società incorporata e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	82.496.019
Totale	82.496.019

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Divisione strutture residenziali e semiresidenziali	48.297.361	42.954.589	5.342.772
Divisione dipendenze patologiche	1.501.124	1.464.059	37.065
Divisione infanzia e adolescenza	4.601.009	4.582.769	18.240
Divisione assistenza educativa, scolastica e linguistica	12.242.521	10.453.463	1.789.057
Divisione altri servizi assistenza domiciliare	7.115.791	7.391.652	(275.861)
Divisione servizi accoglienza e protezione internazionale	1.389.352	1.227.985	161.367
Divisione altri servizi socio-sanitari	3.630.705	3.273.985	356.720
Altri ricavi beni, servizi e prestazioni	1.721.762	1.328.786	392.976
Proventi azioni formative	1.996.394	7.859.227	(5.862.832)
Totale	**82.496.019**	**80.536.515**	**1.959.504**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in prevalenza nel territorio della regione Marche ad eccezione della Lombardia per i servizi confluiti nel bilancio della cooperativa a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio precedente ed una modesta porzione erogata ad utenti della regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	82.496.019
Totale	82.496.019

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
85.230.823	80.389.352	4.841.471

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 85.230.823 aumentati di Euro 4.841.471 rispetto al precedente esercizio, cui corrisponde ad un incremento di circa 6,0%.
Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.651.171	2.821.718	(170.547)
Servizi	11.069.682	11.323.431	(253.749)
Godimento di beni di terzi	2.876.614	2.549.269	327.345
Salari e stipendi	48.933.604	45.496.460	3.437.144
Oneri sociali	12.440.579	11.970.659	469.920
Trattamento di fine rapporto	3.344.667	3.324.365	20.302
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	168.295	147.475	20.820
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	416.918	248.505	168.413
Ammortamento immobilizzazioni materiali	833.341	486.799	346.542
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	202.099	95.222	106.877
Variazione rimanenze materie prime	(17.914)	90.928	(108.842)
Accantonamento per rischi	467.517	15.235	452.282
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.844.250	1.819.286	24.964
Totale	**85.230.823**	**80.389.352**	**4.841.471**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad Euro 2.651.171 con un decremento di Euro (170.547) rispetto all'esercizio 2022 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Generi alimentari	532.028	447.303	84.724
Prodotti farmaceutici	435.713	623.404	- 187.691
Materiali sussidiari di pulizia	315.056	508.412	- 193.356
Indumenti da lavoro – DPI	331.096	517.505	- 186.410
Materiali di consumo	721.168	424.013	297.155
Carburanti e combustibili vari	162.228	150.818	11.409
Altri costi	153.883	150.262	3.622
Totale	**2.651.171**	**2.821.718**	**- 170.547**

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 11.069.682, con un decremento di Euro (253.749) rispetto ad Euro 11.323.431 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prest.ni professionali mediche ed altre prof.sanit.	2.293.434	2.416.090	- 122.655
Prest.ni professionali da terzi	329.122	477.767	- 148.645
Prest.ni servizi ATI	785.906	565.918	219.987
Prest.ni professionali amministrative/legali/tecniche	578.347	546.949	31.398
Prest.ni di collaborazione coord.cont. ed occasionale	192.592	187.305	5.287
Prest.ni di lavoro interinale, distacchi e dipendenti di terzi	59.682	41.703	17.979
Servizi sanitari, socio-assistenziali ed accessori	42.860	88.687	- 45.827
Tarsporto e soggiorni utenti servizi	117.706	97.491	20.215
Costi assicurativi	255.617	229.491	26.126
Costi utenze telefoniche, en.elettrica, gas e acqua, etc.	1.651.266	2.473.148	- 821.882
Oneri per garanzie fidejussorie	114.727	79.740	34.987
Manutenzioni	833.503	747.844	85.658
Spese viaggi e trasporti	433.425	402.075	31.350
Spese Postali	12.993	11.012	1.981
Spese pubblicitarie e di promozione	42.498	29.394	13.104
Spese per fornitura di pasti	1.877.384	1.609.082	268.302
Spese pulizia e lavanderia	869.981	701.139	168.842
Smaltimento rifiuti e disinfestazioni	73.717	93.799	- 20.083
Compensi Consiglio di Amministrazione	40.920	48.120	- 7.200
Compensi Collegio Sindacale	24.998	30.720	- 5.722
Compenso revisione legale, organismo di vigilanza, sicurezza	28.078	21.462	6.616
Servizi bancari	15.428	11.308	4.120
Servizi informatici	290.373	299.454	- 9.081
Certificazione di qualità	20.570	8.925	11.645
Spese per altri servizi	84.556	104.807	- 20.251
Totale	**11.069.682**	**11.323.431**	**- 253.748**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali nonché, noleggi automezzi ed attrezzature per corsi di formazione e per beni in leasing operativo per un importo complessivo di Euro 2.876.614 a fronte dell'importo di Euro 2.549.269 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 327.345.
Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Canoni di locazione per uffici e strutture	1.699.267	1.646.226	53.041
Canoni di gestione delle strutture	861.255	632.015	229.240
Noleggio automezzi	221.404	222.389	- 985
Noleggio attrezzatura	70.955	23.847	47.109
Altri costi locativi	23.733	24.792	- 1.059
Totale	**2.876.614**	**2.549.269**	**327.345**

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica mentre i canoni di gestione corrispondono al corrispettivo periodico dovuto per la concessione in godimento della gestione delle attività socio-sanitaria assistenziali erogate da alcune strutture residenziali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti, i passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e da contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad Euro 64.887.145 facendo registrare un incremento di Euro 3.948.186 rispetto ad Euro 60.938.959 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa 6,5%.
Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente. L'importo indicato nella voce a) "Salari e stipendi", accoglie il costo del lavoro interinale di Euro 224.306.

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	48.933.604	39.543.258	9.390.346	
Oneri Sociali	12.440.579	10.192.018	2.248.561	
Trattamento fine rapporto	3.344.667	2.842.222	502.445	
Altri costi	168.295	136.723	31.572	
Totale	**64.887.145**	**52.714.221**	**12.172.924**	**81,24%**

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
La società non si è avvalsa del regime derogatorio per la sospensione delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 originariamente previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), prorogato dal Decreto Legge del 29/12/2022 n. 198 (c.d. "Milleproroghe") il quale aveva esteso tale facoltà con riferimento all'esercizio in corso al 31/12/2023.
Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 416.918 e si riferiscono alla svalutazione attribuita ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro 168.413 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società e della mancata sospensione del processo di ammortamento dei beni come indicato nella premessa al presente capitolo.

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B I - Immobilizzazioni immateriali".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 833.341 rispetto ad Euro 486.799 relativi all'esercizio precedente con un incremento di Euro 346.542 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società e della mancata sospensione del processo di ammortamento dei beni come indicato nella premessa al presente capitolo.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B II - Immobilizzazioni materiali".

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono state determinate in funzione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 202.099, rispetto ad Euro 95.222 dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 106.877. L'importo accantonato nell'anno al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità nell'anno riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate in negativo tra i costi in quanto posta che concorre positivamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 17.914, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 240.710 e le rimanenze finali di Euro 258.624.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a compensare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro zero 467.517 con un incremento di Euro 452.282 rispetto al precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 1.844.250, con un incremento di Euro 24.964 rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Spese contrattuali	26.050	24.242	1.809
Contributi associativi	90.075	88.739	1.336
Pubblicazioni e riviste	7.516	6.973	542
Sopravvenienze, minusvalenze oridnarie	554.777	670.047	-115.269
Oneri tributari vari (ICI, Tcg, etc.)	285.142	294.409	-9.268
Erogazioni liberali	11.016	6.489	4.527
Altre sanzioni	22.437	7.884	14.553
Altri oneri diversi di gestione	847.237	720.500	126.737
Totale	**1.844.250**	**1.819.283**	**24.964**

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contenibili negli esercizi futuri o ad altri elementi di costo inerenti l'attività dell'impresa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(597.427)	(228.956)	(368.471)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	491.094	542.168	(51.074)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	27.540	9.281	18.259
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	129.967	4.513	125.454
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.246.023)	(784.916)	(461.107)
Utili (perdite) su cambi	(5)	(2)	(3)
Totale	**(597.427)**	**(228.956)**	**(368.471)**

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare dei proventi finanziari nel loro complesso conseguiti nel corso dell'esercizio, al netto degli oneri della stessa natura, è risultato negativo per Euro 597.427, con un incremento di Euro 368.471 rispetto al decorso esercizio. Tale risultato è principalmente ascrivibile al ridotto afflusso dei proventi da partecipazione ed all'aumento del costo del denaro generato dall'improvvisa ripresa dell'inflazione post-pandemica, conseguente all'aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi indispensabili, tra i quali segnaliamo quelli energetici che molto hanno condizionato in senso negativo anche il risultato dell'esercizio in commento.
Per quanto attiene ai proventi da partecipazione corre l'obbligo di ricordare che nonostante le positive performance economiche, la nostra società collegata Abitare il Tempo S.r.l., nel corso dell'esercizio in esame, per le contestuali esigenze finanziarie legate alle vicende di periodo, si è

trovata nuovamente nell'impossibilità di poter erogare alla cooperativa il dividendo teorico provvedendo solo in parte e corrispondendo un dividendo pro quota ammontante ad Euro 491.094, facendo registrare un decremento di Euro 51.074 rispetto all'esercizio precedente.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi		**491.094**			
Abitare il Tempo		491.094			
		491.094			

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 1.246.023 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un incremento di Euro 461.107.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	1.066.871
Altri	179.153
Totale	1.246.023

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					503.695	503.695
Interessi fornitori					5.387	5.387
Interessi medio credito					520.031	520.031
Sconti o oneri finanziari					43.145	43.145
Interessi su finanziamenti					45.181	45.181
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					128.585	128.585
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					**1.246.023**	**1.246.023**

Le variazioni, strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione, appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all’utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull’ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 503.695;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 520.031;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 43.510;
- altri oneri collegati a operazioni finanziarie Euro 137.890;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 14.147;
- altri oneri e spese bancarie diverse Euro 21.364.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					23.285	23.285
Interessi su finanziamenti		24.838			2.702	27.540
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					106.683	106.683
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale		**24.838**			**132.669**	**157.507**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 157.507 e riguardano prevalentemente il punto C.16.a) “Proventi finanziari da crediti immobilizzati” e C.16.d) “Proventi diversi dai precedenti” e risultano così composti:

- interessi di mora riscossi per Euro 103.339;

- interessi attivi bancari, postali e depositi cauzionali per Euro 23.285;
- proventi per Euro 3.078 derivanti dai prestiti ai Soci;
- proventi per Euro 27.540 derivanti da società controllate, collegate ed altre imprese, generati dai finanziamenti erogati alle società partecipate Cooperativa Sociale Opera – ONLUS S.c.p.a., Consorzio Centopercento, Consorzio Villa Fastiggi, Intesa Srl ed Aicare Srl.
- Altri proventi per Euro 265.

Utile e perdite su cambi

La cassa della sede legale comprende contante in moneta estera di modestissimo valore e le relative perdite su cambio ammontanti ad Euro 5 sono state imputate al conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(489.515)		(489.515)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state rivalutazioni.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni	489.515		489.515
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**489.515**		**489.515**

Dopo una lunga trattativa, la società collegata denominata "Consorzio Villa Fastiggi" ha ceduto, in data 20/04/2023, alla società "MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO S.r.l.", società controllata dalla "GVM – Gruppo Villa Maria S.p.a.", con sede in provincia di Ravenna, il ramo di azienda composto dalla gestione di una Struttura Sanitaria dotata di 90 posti letto, dei quali 53 accreditati e contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale. L'efficacia complessiva dell'atto di cessione decorrerà dall'avvenuto trasferimento, in capo al cessionario, dei contratti e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie detenute dal Consorzio e sarà quindi necessario effettuare un aggiornamento a tale data, dei valori dell'attivo e del passivo e, conseguentemente, del prezzo

di cessione. Il contratto stipulato è piuttosto complesso e prevede, tra l'altro, incrementi del prezzo di cessione al perfezionamento di una serie di eventi, in un arco temporale di almeno due al termine del quale sarà possibile valutare puntualmente il complesso degli riflessi contabili dell'operazione societaria, sul Consorzio e, di conseguenza, sui Soci del consorzio. Tuttavia, nell'incertezza dei risultati, si è proceduto con una svalutazione prudenziale della partecipazione di Euro 440.207, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato dai Soci del Consorzio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed al verificarsi delle condizioni richiamate dal contratto di cessione, sarà possibile la determinazione dell'effettivo prezzo di cessione ed ogni altra conseguente valutazione in ordine al valore della partecipazione detenuta.
Nel corso dell'esercizio in commento si è inoltre provveduto alla svalutazione della partecipazione nella società Aicare Srl per Euro 40.308, al fine di assestate nel tempo le differenze originarie fra il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione ed i corrispondenti valori del patrimonio netto della partecipata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023. Alla del presente bilancio non sussistono ricavi o proventi da segnalare.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Totale		

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "Costi ed oneri straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di costo od oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023. Alla del presente bilancio non sussistono costi o oneri da segnalare.

Voce di costo	Importo	Natura
Totale		

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
236.817	153.355	83.462

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	238.614	142.938	95.676
IRES			
IRAP	238.614	142.938	95.676
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	181	55	126
Imposte differite (anticipate)	(1.978)	10.362	(12.340)
IRES			
IRAP	(1.978)	10.362	(12.340)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**236.817**	**153.355**	**83.462**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 238.614 con un incremento di Euro 95.676 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2023 nei diversi territori regionali in cui opera la cooperativa e più precisamente la Regione Emilia Romagna, la Regione Marche e la Regione Lombardia, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	447.561	
Onere fiscale teorico (%)	24	107.415
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale		
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	67.091.264	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(57.815.473)	
Ammortamenti indeducibili	83.752	
Altre variazioni in aumento	907.672	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(648.819)	
Altre variazioni in diminuzione		
Totale	**9.618.396**	
Onere fiscale teorico (%)	2,5	240.460
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	9.618.396	
IRAP corrente per l'esercizio		238.614

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 9.618.395 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.
Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto "cuneo fiscale" per un importo pari a complessive Euro 57.815.473.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita:

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate e compensate con il debito per imposte differite sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Non sussistono cause nell'esercizio che possano dare luogo a rilevazione di ulteriori imposte anticipate. Queste ultime non sono state rilevate nemmeno negli esercizi precedenti in presenza di una perdita d'esercizio in quanto, la stessa non avrebbe determinato una diminuzione degli imponibili futuri ai fini IRES dato il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa e non avrebbe inoltre determinato la diminuzione della base imponibile IRAP negli esercizi futuri.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Esse si riferiscono prevalentemente alle imposte differite passive relative gli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale ex D.L. 104/2020 e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto ed alla componente fiscale differita storicamente legata alla precedente rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 185/2008.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2023 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2023 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.243.440		1.243.440	31.086	1.272.120		1.272.120	31.803
Altre variazioni temporanee	14.360		14.360	359	14.600		14.600	365
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	838.400		838.400	20.960	888.584		888.584	22.215
Totale	**2.096.200**		**2.096.200**	**52.405**	**2.175.304**		**2.175.304**	**54.383**
Imposte differite (anticipate) nette				**52.405**				**54.383**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Totale								

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili	2.096.200	2.096.200
Differenze temporanee nette	2.096.200	2.096.200
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		54.383
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		(1.978)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		52.405

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.272.120	(28.680)	1.243.440			2,50	31.086
Altre variazioni temporanee	14.600	(240)	14.360			2,50	359
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	888.584	(50.184)	838.400			2,50	20.960

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni fiscali per la contabilizzazione del beneficio futuro.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale. Si fa inoltre presente che le deduzioni extracontabili eseguite negli esercizi precedenti in forza della normativa allora vigente non sono state riassorbite mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244 e DM 03/03/2008 pertanto è ancora presente in bilancio la relativa fiscalità differita come descritto nel paragrafo precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa *full time equivalent* ripartito per categoria ha subìto, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo “Informazioni attinenti al personale” e nella Relazione sulla gestione.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	27	26	1
Impiegati	89	102	(13)
Operai	2.054	2.002	52
Altri			
Totale	**2.170**	**2.130**	**40**

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		27	89	2.054		2.170

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed agli organi di controllo deliberati all’Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.920	24.998
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il triennio relativo agli esercizi 01/01/2022-31/12/2024, l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall' Assemblea Ordinaria dei Soci alla società di revisione Uniaudit Srl ed ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.458
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.958

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	314.801	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	2.011	250
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	**316.812**	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			351.851	314.801	25	25
Azioni A Voto limitato			2.011	2.011	250	250
Altre			1		5	1
Totale			353.863	316.812		

Titoli emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso titoli.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso strumenti finanziari.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	4.819.071
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	35.713.827
di cui reali	21.051.718
Passività potenziali	

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 40.532.898.

Gli impegni verso terzi sono rappresentati dal valore residuo dell'opzione di acquisto esercita sull'immobile sito nel comune di Serrapetrona (MC) di proprietà della Sator Società Immobiliare di Gestione del Risparmio Spa, pari ad Euro 4.319.071.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 14.662.109 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 12.391.509 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore della Regione Marche a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione dei prestiti ricevuti per un importo di Euro 35.600;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore di terzi a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito a contratti di locazione di gestione ed altri per un importo di Euro 660.000;
- garanzie fideiussorie rilasciata a favore di Coopfond S.p.A. a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 825.000.
- garanzie fideiussorie rilasciata a favore di Banca Etica. a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito all'affidamento ricevuto, per un importo di Euro 750.000.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia dei propri mutui ammontano ad Euro 21.051.718 il cui dettaglio viene indicato nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti dettagliati nelle successive tabelle rientrano nella ordinaria gestione d'impresa e sono generalmente regolati a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti diretti e indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	0	1.327.178	0	5.547.818
Consorzio Coser Fabriano	0	48.508	0	309.207
Consorzio Centopercento	0	464.692	0	487.172
Consorzio Baby 03	0	3.325	0	0
Aicare Srl	0	33.493	0	0
Villa Fastiggi	0	932.748	0	161.372
Atmosfera	0	3.354	0	500
Il Padiglione	0	95	0	0
Totale	**0**	**2.813.392**	**0**	**6.506.069**

Rapporti finanziari

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo	0	0	0	0
Consorzio Coser Fabriano	0	0	0	0
Consorzio Centopercento	0	557.804	0	23.137
Consorzio Baby 03	0	500	0	0
Villa Fastiggi	0	1.670	0	0
Atmosfera	0	0	0	0
Aicare Srl	1.159	125.780	0	1.684
Traparentesi Soc Coop A.R.L.	0	0	0	0
Totale	**1.159**	**685.754**	**0**	**24.821**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo, AGCI Imprese sociali, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoop sociali con FP CGIL, FP Cisl, Fisascat Cisl Uil FPL e Uiltucs, hanno siglato in data 26 gennaio 2024 il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL.
Sono stati inseriti nuovi profili professionali e descritti i relativi ambiti di attività. In relazione agli aumenti salariali previsti dal rinnovo, sono ricalcolati i nuovi importi del minimo di retribuzione conglobato, suddiviso per categorie e con diverse decorrenze. L'accordo riguarda i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo in cui opera la Cooss

Marche e l'ambito di applicazione viene reso maggiormente aderente alle nuove realtà del settore ed all'attuale contesto normativo.
Viene riconosciuta parte della quattordicesima mensilità e incrementato il contributo per l'assistenza sanitaria e riviste le regole sulla reperibilità e quelle sul calcolo dell'indennità di maternità.
Il contratto decorre dal 1° gennaio 2023 e scadrà il 31 dicembre 2025 e l'accordo arriva dopo cinque anni dalla chiusura del precedente contratto che aumentava del 5,95% la retribuzione media lorda dei dipendenti e dei soci lavoratori delle cooperative sociali. Stavolta l'aumento è molto più consistente: si tratta di un incremento che, con il calcolo degli oneri aggiuntivi, può arrivare a un valore tra il 15% e il 16%, più del 6% nel 2024 e un ulteriore 9%-10 % nel 2025.
L'impatto dell'attuale rinnovo a regime dovrebbe essere di conseguenza stimabile tra un miliardo e mezzo e due miliardi di euro a regime per l'intero settore. Il mercato pubblico che funge da polmone vitale di un numero elevatissimo di cooperative sociali, è in fase di espansione, ma questo non significa che a tale trend corrisponda un aumento di marginalità per le cooperative.
A prescindere da queste situazioni, resta il fatto che molte amministrazioni pubbliche non hanno la possibilità di adeguare i contratti per la semplice mancanza di adeguate risorse economiche. Alcuni margini di trattativa naturalmente possono esistere per servizi particolarmente complessi giudicati rilevanti sotto il profilo politico e che i cui fornitori non sono sostituibili ma tra i diversi Enti committenti, esistono grandi differenze nei loro bilanci e potrebbero trovare particolarmente complessa la ricerca di risorse per intervenire rispetto a particolari situazioni di emergenza.
Se, dunque, per i lavoratori un aumento di salario è un fattore sicuramente positivo, non è detto che per causa dei meccanismi di dipendenza dalle risorse dominanti (forte esposizione dal settore pubblico, prevalenza degli appalti) questo lo sia anche per le cooperative in cui i lavoratori sono occupati. È anzi probabile che molte di esse avranno grandi difficoltà a quadrare i conti e a reggere l'urto del nuovo contratto con un effetto negativo sull'immagine stessa della cooperazione sociale con la possibile conseguenza di un ulteriore perdita della capacità attrattiva nei confronti dei lavoratori.
La tempistica di applicazione del nuovo contratto e l'entità degli aumenti salariali previsti rischiano di produrre per molte cooperative un effetto opposto rispetto a quello auspicato tuttavia, il management della cooperativa, monitora in modo costante ed incessante la situazione al fine di adottare tempestivamente le contromisure necessarie per cercare di contenere gli effetti negativi sulle attività di business e sulla loro marginalità.

Con particolare riferimento a quanto attiene alle tematiche climatiche ed ambientali, la considerazione degli aspetti Environmental Social & Governance (ESG), rappresenta un importante elemento di attenzione nella strategia perseguita dalla cooperativa, nella consapevolezza di poter avere un ruolo attivo nell'azione contro i cambiamenti climatici. Le tematiche ESG, oltre ai fattori climatici ed ambientali, comprendono gli aspetti legati al governo ed alla sostenibilità sociale, intesi come la capacità di governare efficacemente la pianificazione, la gestione ed il reporting di sostenibilità e di integrare le componenti legate alla sfera sociale quali i diritti umani, la parità di genere, la gestione sostenibile della catena di fornitura. L'obiettivo della sostenibilità, infatti, è uno dei pilastri del piano industriale della cooperativa, il cui perseguimento richiede una crescente integrazione e diffusione degli elementi ESG nell'operatività della medesima. In tale ottica, nel corso del 2023 e continuando nei primi mesi del 2024, è emersa una maggiore consapevolezza del management in merito all'impatto delle tematiche ESG sul business model, sul contesto competitivo nonché sugli obiettivi e sulle strategie, nel processo di transizione verso un'economia che affianchi alla sostenibilità

economica quella ambientale e sociale. In tale contesto, l'obiettivo della cooperativa è quello di affiancare e supportare gli stakeholder nel comprendere e affrontare le sfide legate alla transizione verso un'economia sostenibile, attraverso prodotti e servizi dedicati.

Lo scenario macroeconomico e geopolitico è tutt'ora caratterizzato da elementi di incertezza quali: gli eventi bellici in corso, le dinamiche inflazionistiche, l'evoluzione dei tassi d'interesse, gli effetti residui della passata emergenza sanitaria e l'elevato costo delle materie prime ed energetiche. In questo contesto la cooperativa è fortemente impegnata verso una crescita grazie al continuo sviluppo dei propri servizi nell'area socio-assistenziale ed educativa, al buon andamento dell'area Progetti e Formazione, all'autorevolezza ed all'alta qualità dei sui operatori e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree d'interesse.
La costante presenza dei contagi nella popolazione generale, anche se in misura nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti, continua ad avere riflessi negativi nelle strutture residenziali per anziani con importanti ripercussioni anche sugli altri servizi socio-assistenziali resi dalla cooperativa. Il tasso di occupazione dei posti si avvia tendenzialmente verso i livelli ottimali e le ridotte ondate epidemiche, rendono meno difficoltosa anche l'erogazione degli altri servizi oramai a livelli misurati prima della diffusione del COVID-19.
Da parte degli organismi competenti (Governo Locale) sono stati emanati e sono in corso di emanazione nuovi provvedimenti atti a favorire la ripresa delle attività produttive. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2024, unitamente alla politica di rilancio messa in atto dagli Amministratori, non sono ad oggi determinabili in maniera accurata ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari.
Purtroppo, superata la situazione emergenziale il quadro di riferimento esterno risente ancora delle enunciate incertezze e nonostante la netta ripresa economica della cooperativa, impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni e si potrebbero comunque verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società, soprattutto in ordine all'applicazione del nuovo CCNL.
Tuttavia, gli Amministratori ritengono che il posizionamento e la solidità patrimoniale della Società siano elementi in grado di assicurare il superamento di eventuali situazioni negative che dovessero palesarsi nei prossimi mesi.
Stante la pervasiva continuità degli effetti economici negativi derivanti dagli elementi sopra descritti, si proseguirà con un'approfondita analisi degli impatti correnti e futuri di breve periodo sull'attività economica, sulla struttura patrimoniale/finanziaria della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che gli effetti sul bilancio di questi fenomeni, se pur ad oggi determinabili in maniera puntuale, non lo sono certamente in maniera esaustiva.
Per il corrente esercizio è facilmente prevedibile un impatto positivo in termini di crescita del valore della produzione e del livello di erogazione dei servizi (al momento non è perfettamente quantificabile, anche se sicuramente superiore, almeno sino alla data di redazione del presente documento, rispetto ai livelli registrati negli esercizi precedenti) conseguenti alle disposizioni in ordine al recupero della marginalità attraverso il conseguimento di una maggiore remunerativitá dei servizi, unitamente alle misure interne di razionalizzazione dei costi senza per altro contare su misure di sostegno alle imprese.
Questa situazione, per sua natura ancora contingente, non può comunque essere sufficiente per affrontare le sfide dei prossimi anni. La decisione della società di investire e sviluppare vari settori

di attività e, al contempo, di non pesare sulla contribuzione dei soci, ma anzi di puntare, nell'incertezza della raccolta di nuovi finanziamenti diversificati, impone una gestione di bilancio molto accorta, che punti a:

- mantenere l'equilibrio economico-finanziario non solo nel breve, ma anche nel medio termine;
- ottimizzare le risorse disponibili, con una accorta politica di ”spending review” e con un monitoraggio sempre più efficace dei vari “centri di costo” presenti in azienda. A quest'ultimo riguardo l'obiettivo è quello di arrivare a sviluppare il controllo di gestione in modo tale da avere, per i singoli centri di costo, siano essi Servizi, Dipartimenti, Centri o unità per attività specifiche, ecc., la situazione aggiornata che permetta di assumere le opportune decisioni migliorative, ove se ne ravvisasse la necessità;
- mantenere gli indicatori aziendali relativi alle “spese di personale” ed all'“indebitamento” al di sopra della soglia minima di sicurezza, in modo da avere la possibilità di mettere in atto politiche di assunzioni e di investimenti in campo immobiliare che non facciano rischiare alla Società, negli anni successivi, degli arresti allo sviluppo;
- creare un “timing” non solo a breve termine delle diverse politiche di sviluppo coordinato con le effettive disponibilità di bilancio, tramite un continuo monitoraggio degli investimenti e dei loro effetti “reali” sul bilancio e delle risorse effettivamente disponibili;

Gli Amministratori, responsabilmente consapevoli della situazione, hanno adottato e continueranno ad adottare misure cautelative ed al tempo stesso di sviluppo, coerentemente con le indicazioni provenienti dal mondo esterno e dalle singole direzioni.

In questo contesto operativo ancora molto complesso ed incerto, il sistema paese si trova a fronteggiare l’altrettanta impegnativa crisi economico-finanziaria per la quale non si è in grado, allo stato attuale, di prevederne l’ampiezza, la durata, i riflessi sul bilancio della cooperativa e le possibilità di ripresa se non in parte.

Tuttavia, nonostante ciò e come nell’esercizio scorso, pur in presenza di una valutazione consapevolmente quanto mai complessa, anche alla luce della perdurante incertezza dello scenario complessivo, nonostante le difficoltà anche significative, sono stati previsti meccanismi e strumenti volti ad aumentare l’efficacia degli interventi di risanamento e di recupero dell’equilibrio economico-finanziario, al fine di agevolare i percorsi tesi ad evitare la non continuazione dell’attività d’impresa, anche grazie all'adeguatezza degli assetti gestionali, amministrativo-contabili ed organizzativi, con riferimento alla loro specifica utilità per la rilevazione tempestiva della crisi secondo quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile.

Ai fini delle valutazioni di bilancio redatto nella prospettiva della continuità aziendale, vengono costantemente valutati alcuni significativi indicatori reddituali, patrimoniali e di solidità riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2023 ed i risultati registrati nei primi mesi del nuovo esercizio, i quali preluderebbero ad una valutazione prudentemente positiva dell’evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria per i prossimi mesi.

Il bilancio in esame benché presenti un utile d’esercizio non ancora ottimale, al netto di alcuni significativi elementi economici negativi, dovrebbe confermare una sostanziale tenuta dell’inversione di tendenza evidenziata, rispetto ai bilanci degli ultimi tre esercizi. Gli indici reddituali, sempre al netto degli eventi straordinari descritti nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa, mostrano una netta ripresa del margine operativo lordo (Ebitda) e del reddito operativo (Ebit). Gli indici di solidità evidenziato comunque la stabilità della situazione patrimoniale misurabile attraverso l’indice di liquidità primaria, il coefficiente di copertura degli immobilizzi, del quoziente di struttura primario e secondario. Gli stessi indicatori non sembrano destare immediate preoccupazioni per l’esercizio in corso anche grazie alle manovre aziendali di

contenimento della crisi e dal sostegno finanziario pervenuto dalle istituzioni bancarie anche alla luce dell'analisi del rendiconto finanziario attraverso il quale si rileva un progresso della variazione del capitale circolante netto, principalmente ascrivibile ad un migliorato andamento degli incassi in linea con la crescita del fatturato.

A dimostrazione della capacità d'impresa continuano a non rendersi necessarie rettifica negative dei valori di magazzino e/o drastiche svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di redazione della presente nota integrativa. La medesima valutazione in ordine alla capacità aziendale, ha trovato conferma anche dalla valutazione dei costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e per l'inesistenza, tra loro, di valori intangibili problematici (avviamento, spese incrementative su beni di terzi) oltre all'inesistenza, tra le poste di bilancio, di imposte anticipate di dubbia recuperabilità.

Contemporaneamente vengono studiati e messi in atto, interventi per il rispristino delle condizioni aziendali precedenti le emergenze sanitaria ed energetica ed altri sono attualmente in fase di valutazione e sviluppo. Si sta dando attuazione ad un piano economico-finanziario, in continua fase di revisione, caratterizzato da iniziative economiche riferibili al recupero della produzione dei ricavi, mantenimento e crescita di tutti i servizi riattivati e la contestuale e continua richiesta di revisione contrattuale, in ordine all'adeguamento dei corrispettivi/tariffe dei servizi, purtroppo oggi non del tutto rispondenti alle rinnovate esigenze, soprattutto per quanto attiene alla loro componente riferibile ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, per la sicurezza, ai maggiori carichi assistenziali ancora richiesti dalle esigenze sanitarie benché molto attenuate, dall'andamento inflativo, dalla variazione dei tassi d'interesse e dall'aumento generalizzato dei costi di materie prime, dei servizi ed, in particolar modo, energetici. Sul versante patrimoniale la cooperativa continua a mantenere forte l'attenzione sull'attività di gestione dei crediti verso i propri clienti al fine di evitare pericolosi "vuoti" di liquidità, anche a fronte dell'impegno al rimborso dei finanziamenti (chirografari ed ipotecari), al fine di evitare il ricorso a nuovi finanziamenti a servizio della liquidità. Nel complesso gli Amministratori continuano ad operare concretamente per favorire l'individuazione di ogni probabile fattore di rischio e dei prevedibili effetti negativi che tali fattori posso produrre sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda, cercando nel contempo di individuare le necessarie azioni di contrasto. Si ricorda infine che successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati eventi economici positivi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio in corso, quali il positivo accoglimento da parte di molte stazioni appaltanti, delle nostre richieste di rivalutazione dei corrispettivi e delle tariffe riferibili ai servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi.

Con riferimento alla partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl, l'Assemblea dei Soci in data 20/03/2024 ha deliberato la corresponsione di un dividendo di importo complessivo pari ad Euro 1.520.055 il quale è in via di erogazione pro quota alla cooperativa, nella misura di Euro 699.225 (46%), entro il mese di aprile.

È evidente, dalle informazioni sin qui fornite che, prendendo atto dei significativi miglioramenti registrati nel decorso esercizio, il particolare momento storico, caratterizzato da difficoltà e profonda crisi politico-economica e sanitaria, sia tutt'ora incerto e richieda agli Amministratori ed ai loro collaboratori diretti ed indiretti, rinnovate doti imprenditoriali ma al tempo stesso ai Governi nazionali e locali, attenzione, accortezza e lungimiranza per fornire indicazioni e "ricette" di politica economica utili ed efficaci per aiutare le imprese ad uscire dal "tunnel della crisi".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati.

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati impliciti e per quanto attiene alla loro categoria si rileva quanto segue:

L'articolo 8 comma 4 g) del D.lgs. 139/2015 introduce il comma 16-bis all'articolo 16 del D.lgs. 173/1997 il quale stabilisce che, "fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 2427-bis del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti e valutati analiticamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al *fair value*. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "*di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento"*. Pertanto, essendo il tasso di mercato all'atto dell'emissione al di sotto del tasso *floor,* si rese necessario iscrivere nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il valore del derivato implicito, imputando il saldo di apertura tra le perdite portate a nuovo del patrimonio netto ed iscrivendo il *fair value* negativo, in contropartita tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi.
Al 31/12/2023, non è stato necessario rilevare alcuna variazione a conto economico in quanto, dalle verifiche effettuate, l'istituto di credito emittente il contratto di finanziamento, adottando il nuovo principio contabile IFRS 9 foriero di una nuova classificazione delle categorie di appartenenza degli strumenti finanziari, non dovrà più valutare periodicamente il derivato implicito avendolo iscritto tra la poste del proprio patrimonio netto, cristallizzandone il *fair value* al valore di € 107.082, coincidente con lo stesso valore rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato g		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente erogate sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

DATA DI INCASSO	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE	SOMMA INCASSATA
09/05/2022	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGRM 1597/2021	18.183
12/05/2022	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGRM 1597/2021	46.379
18/05/2022	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGRM 1597/2021	5.340
19/05/2022	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGRM 1597/2021	56.674
21/12/2022	Regione Marche	Contributi strutture sociali DGR 1386/22 - Decreto n. 59/ISR/22	48.150
23/02/2023	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGR n. 1327/2022	48.415
01/03/2023	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGR n. 1327/2022	12.627
07/03/2023	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGR n. 1327/2022	27.541
17/04/2023	ASUR Marche	Contributo Fondo integrativo strutture residenziali sanitarie e socio sanitarie DGR n. 1327/2022	49.985
24/04/2023	ASUR Marche	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	26.307
12/06/2023	ASUR Marche	Contributi alle Coser per accoglienza persone con disturbi dello spettro autistico	12.979
19/12/2023	Comune di Servigliano	Contributo progetto "L'anello mancante"	1.200
		TOTALE CONTRIBUTI	353.779

Si tratta di contributi in conto esercizio ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19 e di altri contributi ordinari riconosciuti ed erogati alla cooperativa dalle pubbliche amministrazioni in relazione ad attività progettuali finanziate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa illustrando la proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito, pari ad Euro 210.744 (210.744,10 in centesimi di Euro), in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 23 e 31 dello statuto sociale, dall'articolo 3 del Regolamento Interno dei Soci Finanziatori approvato dalla Assemblea dei Soci del 15/10/2012 e dalla comunicazione del 11 luglio 2022 da parte dell'unico socio finanziatore, con la quale sono state variate, per gli anni 2022 e 2023 le condizioni di remunerazione, tenendo inoltre conto che:

- nell'esercizio precedente non era stato possibile attribuire ai soci finanziatori né la remunerazione del capitale sociale effettivamente versato né il dividendo, a causa del risultato negativo dell'esercizio,
- nell'esercizio ancora precedente l'attribuzione ai soci finanziatori della remunerazione del capitale sociale effettivamente versato e del dividendo era stato parziale a causa dell'incapienza del modesto risultato di esercizio

come di seguito indicato, precisando che:

- con la presente attribuzione vengono saldati tutti i rapporti sino al 31/12/2023, recuperando le mancate attribuzioni parziali per gli anni 2018 e 2019 e quelle integrali per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- per gli accantonamenti al Fondo Riserva Legale, che a norma di Statuto è indivisibile, ci si intende avvalere di quanto stabilito dall'Articolo 12 della Legge n. 904/77, tenendo conto delle limitazioni previste successivamente da varie norme, peraltro non applicabili alla Cooperative Sociali di cui all'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991:

a) quanto ad Euro 63.223,23, pari al 30% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Riserva Legale;
b) quanto ad Euro 6.322,32, pari al 3% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituito dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;
c) quanto ad Euro 25.148,71, importo che comprende:
    a. l'importo di 513,96 quale saldo, dopo il primo acconto di Euro 2.251,23 attribuito con delibera della assemblea dei soci del 15/06/2020 ed il secondo acconto di Euro 6.406,22, attribuito con delibera della assemblea dei soci dell'08/06/2022, sul maggiore importo spettante per gli esercizi 2018 e 2019, pari ad Euro 9.171,41, determinato sulla base degli indici ISTAT dell'1,10% per il 2018 e dello 0,50% per il 2019;
    b. l'importo di 24.634,75 quale saldo sull'importo spettante per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, determinato sulla base degli indici ISTAT pari a zero per il 2020, dell'1,90% per il 2021, dell'1,50% per il 2022 e del 1.50% per il 2023;

a remunerazione del capitale sociale effettivamente versato da ogni singolo socio finanziatore tramite assegnazione gratuita di n. 101 ulteriori azioni, dell'importo di Euro 250,00 ciascuna ed un importo complessivo pari ad Euro 25.250,00, tenuto conto di differenze residue da esercizi precedenti di Euro 108,03, mantenendo comunque la differenza residua pari ad Euro 6,74 a disposizione per le remunerazioni successive;

d) quanto ad Euro 31.117,67, importo che comprende:
   a. l'importo di Euro 952,67 da considerarsi quale saldo, dopo il primo acconto di Euro 4.175,84 attribuito con delibera della assemblea dei soci del 15/06/2020, e dopo il secondo acconto di Euro 11.881,45 attribuito con delibera della assemblea dei soci dell'08/06/2022, sul maggiore importo spettante per gli esercizi 2018 e 2019, pari ad Euro 17.009,96 determinato sulla base della percentuale dell'1,5% in entrambi gli esercizi;
   b. l'importo di Euro 30.165,00 da considerarsi a saldo, sull'importo spettante per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, determinato sulla base della percentuale dell'1,5% in tutti gli esercizi interessati,

   quale dividendo da corrispondere ai soci finanziatori rapportato al capitale sociale effettivamente versato;
e) quanto al residuo di Euro 84.932,17 al Fondo Riserva Legale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 29/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to il Presidente Dott. Diego Mancinelli